SABATO 23 AGOSTO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

# GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 59 N. 202

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 11
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione

...bile Comune di Udine ... Economato ... UDINE

... con la Posta ...

# L'Italia è stanca delle manovre estremiste e si opporrà a tutti i tentativi di speculazione

## Per la fine dell'equivoco

ROMA, 22, notte (per telefono):

*Le giornale di questa tempestosa estatate si seguono e si rassomigliano. Brontola il cielo e si agitano gli uomini e si crea quello stato di disagio che ha finito collo stancare la grande maggioranza degli italiani. Sono pochi malcontenti, profeti di sciagure i quali, pur di veder finito uno stato di cose che urta loro maledettamente i nervi, mostrano di curarsi ben poco della grande massa degli italiani che si mantiene fortunatamente estranea alle polemiche e alle discussioni e che chiede pace e tranquillità e non già un ritorno all'antico.*

*Secondo la «Tribuna» una «detente» è necessaria; se si vuol trovare veramente una via d'uscita ragionevole e seria, non si può persistere nell'atteggiamento di dei sdegnati per sostenere poi in buona fede che eravamo pronti, per il bene comune, a bruciare sul rogo purificatore tutti gli odi, tutti i rancori, tutti gli istinti più brutali.*

*L'Italia è stanca — continua il giornale —; carità di Piatria impone che l'ordine di cose stabilito dopo una serie di assestamenti delicati, non venga compromesso da atti inconsulti; non si devono imbottire di formule le cartucciere della guerra civile. Oggi è necessario più che mai disarmare; chi fa il contrario assume una tremenda responsabilità di fronte alla storia e di fronte a Dio. Limitiamo le contese al suo vero e stretto campo: faccia ognuno il suo esame di coscienza, tenendo presente sopratutto che si inagnnano a partito gli estremisti di tutte le parti, quando pensano che le folle li seguano. Hanno scrutato con occhio fermo i movimenti dell'opinione pubblica? La maggioranza degli italiani non accetta nè tollera più arbitrarie ed individuali concezioni politiche. Vuole una cosa sola: la pace.*

*Fra gli elementi che si ripetono con una esasperante monotonia vi è quello della richiesta da parte del Partito Fascista di nominare una Commissione di studio per la futura elaborazione legislativa. Si afferma, con la solita faciloneria irresponsabile, che sono i sapienti del Fascismo ad imporre la loro volontà tirannica ai trentanove milioni di cittadini, verso i quali del resto il Governo attuale può vantare un'azione complessa e feconda di tutela come nessun altro mai in Italia.*

*L'«Idea Nazionale» osserva che si cerca anche in questo caso di cambiare le carte in tavola e, con mostruosità logica mai vista, si giunge a negare al Partito Fascista il diritto di studiare i principali problemi della vita italiana allo scopo precipuo di porli in discussione e presentarli al Governo e al Parlamento, dopo il vaglio preventivo delle varie correnti di pensiero e di cultura.*

*Ciò significa, in altri termini — continua l'«Idea Nazionale» — la volontà preconcetta di rifiutare il dibattito su questioni serie cui — sappiamo bene! — gli avversari del regime preferiscono le speculazioni episodiche e cronistiche degli esami necroscopici. Il che però non toglie, come l'esame dei problemi legislativi sia un preciso dovere del Partito Fascista e con esso di tutti gli italiani che intendono sollevarsi dalla progressiva «matteottizzazione» degli spiriti e dei cervelli.*

*La Costituzione non è perciò alla mercè di un partito, ma bensì i suoi perfezionamenti, dei quali restano supremi giudici Governo e Parlamento, potranno essere anche efficacemente deliberati da tutti gli uomini di buona volontà.*

*E non si parli sempre, a proposito di sopraffazioni partigiane, dei fatti di Napoli, chè in essi è la riprova dell'impotenza «costituzionale» di fronte ad ogni ripresa sovversiva.*

*I fatti di Napoli — conclude l'«Idea Nazionale» — dicono una sola cosa: E cioè che sotto il bandierone della libertà si agita, complici gli irresponsabili nemici dell'integrità nazionale, lo straccio rosso della rivolta e del dissolvimento.*

*Ma il «Mondo» vede, nell'intervista Amendola, il verbo di un'èra nuova e pretende che tutta la stampa ne abbia rilevato l'importanza.*

*E' noto che alla commemorazione di don Minzoni, che si deve tenere domenica, avevano deciso di partecipare anche le opposizioni. In proposito il «Corriere d'Italia» pubblica il seguente comunicato della Giunta Diocesana di Roma:*

*«La Giunta, riferendosi alle varie commemorazioni indette per onorare la memoria del sacerdote don Minzoni, ritiene opportuno ricordare che gli inviti alle Associazioni cattoliche da esse dipendenti, devono essere fatti attraverso gli organi competenti».*

*Si crede che questo comunicato valga a sventare la nuova speculazione politica che le opposizioni, anche quelle a carattere anticlericale, volevano tentare colla commemorazione di don Minzoni.*

### Per la commemorazione di don Minzoni

## I cattolici contro il tentativo di una speculazione politica

ROMA, 22.

Il Comitato Centrale dell'Unione Nazionale Reduci di Guerra dirama, da alcuni giorni, un comunicato col quale fa sapere di aver preso la iniziativa di tenere una commemorazione in tutta Italia del sacerdote Don Minzoni, proditoriamente ucciso, come si sa, circa un anno addietro, ad Argenta.

A proposito di questa commemorazione, il cattolico «Corriere d'Italia», dopo di aver ricordato che la commemorazione di domenica deve significare non soltanto che l'opera della giustizia dovrà essere espletata per questo come per altri delitto provocati da insensato odio di parte, ma dovrà significare sopratutto omaggio reverente e preghiera di pace cristiana per la nobilissima figura del sacerdote, colpito nella piena esplicazione della sua opera di apostolato religioso e civile e alla quale possono e devono associarsi tutti i cattolici, scrive:

«Di fronte al ricordo della nobile figura di don Minzoni ogni dissenso non ha ragione d'essere, deve tacere. Eccoci tutti uniti nell'omaggio e nella preghiera. Senonchè vediamo con nostra meraviglia che anche nella ricorrenza di don Minzoni, e cioè di così pura vittima che noi vogliamo considerare, nel suo sacrificio, assolutamente al di sopra di ogni divisione di parte, si fa un tentativo di speculazione politica assolutamente inopportuno che non possiamo ammettere e che minaccia di diminuire e di compromettere l'austera cerimonia commemorativa a cui si accingono i cattolici nella giornata di domenica. Vediamo cioè che a un certo momento la commemorazione di tutti i cattolici italiani per il sacerdote don Minzoni, vittima della triste lotta civile che avvolse la nostra vita, si sta trasformando in commemorazione a cui partecipano le «opposizioni». Ossia un rito di commemorazione cristiana e civile di un santo sacerdote diventa un altro pretesto per attizzare il fuoco della rissa politica, diventa un nuovo sfruttamento di opposizione governativa, per il quale l'on. Turati, l'on. Amendola e l'on. Vella si fanno rappresentare dal rappresentante del Partito Popolare...

«Ora, che tutto questo stia accadendo e per il delitto di Matteotti e per tante altre cause in cui troppo spesso il nome sacro della giustizia è chiamato ad ausilio delle proprie affermazioni di parte, è cosa ormai risaputa e che costituisce la caratteristica — e la degenerazione — del presente momento politico; ma che debba accadere proprio per la commemorazione di don Giovanni Minzoni non è nè lecito, nè conveniente, nè opportuno. Anche perchè, a parte ogni altra ragione ideale nostra, per la quale tali fatti ci ripugnano, non crediamo che sia, nè conveniente, nè opportuno che una manifestazione a cui partecipano i cattolici con le loro organizzazioni possa apparire o essere interpretata come una manifestazione pro o contro l'attuale situazione politica. Attendiamo perciò che il carattere della commemorazione annunziata per domenica sia chiarito senza dubbi e senza equivoci».

## Un telegramma del Duce per l'accordo

**fra fascisti e liberali fiorentini.**

ROMA, 22.

In seguito all'accordo pervenuto a Firenze fra consiglieri di parte fascista e consiglieri di parte liberale, il Presidente del Consiglio ha inviato al sindaco di Firenze il seguente telegramma:

«Sindaco Garbasso, Firenze. — Apprendo la felice conclusione del dissidio fra liberali e fascisti fiorentini e mi affretto ad esprimere a lei, che questo dissidio ha voluto dignitosamente comporre e ai rappresentanti dei due Partiti i sensi della mia alta soddisfazione. Lo episodio dimostra che la collaborazione tra fascisti e liberali in buona fede è ancora e sempre possibile anche senza pretendere livellazioni assurde e aggiungo che tale collaborazione è desiderabile in quanto che mette a profitto della città e della Nazione l'esperienza saggia della virilità e del fervore entusiastico della giovinezza. Il liberalismo non incrinito dai rancori e non accordato a partiti della sovversione antinazionale, ma solo pensoso dei destini della Patria, può benissimo, come ha fatto nei suoi migliori uomini da un triennio, continuare a collaborare col Fascismo anche là dove, come a Firenze, questo serba intatta la sua ardente intransigenza ideale. Cordiali saluti. — MUSSOLINI».

## I Combattenti al disopra dei partiti

**Un vibrato telegramma di Host Venturi**

ROMA, 22.

Il capitano Host Venturi rappresentante straordinario della Associazione Nazionale Combattenti, ha scritto una lettera al Presidente della medesima in cui tra l'altro è detto:

«Ricevo lettere e circolari di sezioni che mi invitano a guidare un movimento di combattenti; tengo a farti sapere che respingo qualunque invito e deploro qualunque tentativo di disgregazione. A tutti rispondo che la unità della Associazione è una necessità assoluta che non voglio tradire, essa è al di fuori e al di sopra dei partiti. L'Associazione Combattenti non può trasformarsi in partito».

L'ON. SANDRINI è stato nominato presidente della Commissione di vigilanza nella edilizia popolare.

L'ON. TITTONI è arrivato a Vienna per prendere parte alla 32 sessione dello Istituto di diritto internazionale.

## Le querele dei fratelli Finzi all'"Avanti!"

**saranno discusse il 1. ottobre.**

MILANO, 22.

L'avv. Brusorio per il conto Filippo Omodoni, patrocinatore del comm. Gino Finzi, ha presentato, come già vi ho dato notizia, querela al Procuratore del Re contro l'«Avanti!» per le note accuse fatte da quel giornale in merito al decreto che rendeva obbligatoria per tutte le biciclette la «gemma rossa» ed alla fabbricazione e smercio a carattere monopolistico delle gemme.

Come vi ho già detto, per la stessa questione l'ex Sottosegretario agli Interni on. Aldo Finzi ha già querelato lo stesso «Avanti!» e l'«Unità».

Le querele sono abbinate ed avranno pertanto una unica discussione fissata per il primo ottobre dinanzi ai magistrati della tredicesima sezione penale del Tribunale, presieduta dal cav. avv. Quaini.

## Giornali sequestrati e diffidati

MILANO, 22.

Il Prefetto ha disposto il sequestro del giornale «Avanti!» in data 22 agosto 1924 N. 201 per un articolo contenente notizie false e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico.

LUCCA, 22.

Il Prefetto ha ordinato il sequestro del N. 164 del giornale «Unità» per un articolo circa le provocazioni fasciste in Lucchesia contenente notizie false ed atte a provocare reazioni ed a turbare l'ordine pubblico.

### Importante Consiglio dei Ministri

# L'azione dell'Italia alla Conferenza di Londra

ROMA, 22.

Stamane alle ore 10, sotto la presidenza dell'on. Mussolini si è riunito il Consiglio dei Ministri. Erano presenti tutti i membri del gabinetto, Thaon de Revel, Di Giorgio, Di Scalea, Federzoni, Oviglio, De Stefani, Casati, Sarrocchi, Nava e Ciano. Fungeva da segretario il ministro Casati.

## Relazione sulla conferenza di Londra

Invitati dal Presidente on. Mussolini, S. E. De Stefani e S. E. Nava, hanno riferito al Consiglio dei Ministri sulla Conferenza di Londra. Lo scopo che la Delegazione italiana, in base alle istruzioni avute si è proposto, è stato quello di contribuire all'attuazione pratica del piano Dawes come via di uscita alla situazione delicata creatasi con l'occupazione militare della Ruhr. Per tali applicazioni si presentavano problemi di natura politica e di natura tecnica. I problemi di natura politica che riguardavano gli alleati erano essenzialmente quello della procedura da seguire in caso di dichiarazione di inadempienza da parte della Germania e quello relativo all'azione collettiva o individuale in caso che la inadempienza fosse di tale sorte da giustificare delle sanzioni. Al primo problema si è data soluzione con l'aggiunta di un membro americano alla Commissione delle riparazioni. Esso avrà il diritto di partecipare alle discussioni della Commissione per tutto quanto riguarda l'applicazione del piano Dawes. Per tal modo si porta il numero dei componenti la Commissione delle riparazioni a 5 invece che a 4 quale è stato in seguito a rifiuto dell'America di ratificare il trattato di Versailles e tale composizione della Commissione delle riparazioni, mentre serve a dare assicurazione ai futuri sottoscrittori del prestito di 800 milioni di marchi oro, che sta a base del piano Dawes, ridà al voto dell'Italia nella Commissione stessa quel valore sostanziale che esso aveva perduto da che il numero dei componenti la Commissione delle riparazioni era stato ridotto a quattro e al Presidente francese di essa era stato dato un voto preponderante.

Per la questione delle sanzioni nulla è stato stabilito che pregiudichi la situazione oggi esistente in cui vi è un dissenso tra la Francia e gli altri alleati sulla interpretazione del paragrafo 18 dell'annesso 2 della parte 8.a del trattato di Versailles, sia al riguardo della applicabilità o meno di sanzioni militari, sia al riguardo della possibilità o meno dell'azione isolata di una delle potenze interessate.

Malgrado ciò le cautele previste in rapporto ad una eventuale dichiarazione di inadempienza e le procedure di arbitrato stabilito a tale riguardo, sono sembrate sufficienti per assicurare l'emissione del prestito che è condizione indispensabile per il riassetto economico cui tende il piano Dawes. Le questioni economiche che si presentavano e che interessano tutti gli alleati, si riferiscono essenzialmente alla ricostruzione dell'unità economica della Germania, prevista dal piano Dawes e alle misure necessarie per assicurare la continuazione delle consegne in natura.

Riguardo al primo gruppo di questioni, l'azione dell'Italia, che ha anche un interesse diretto alla ricostruzione economica della Germania, la quale è un così importante mercato dei prodotti agricoli meridionali italiani, è stata di intensa collaborazione e che Francia e Germania trovassero quel comune terreno di intesa che era necessario alla soluzione dei vari problemi.

Per quanto riguarda le consegne in natura case, e specialmente le consegne del carbone, sono state assicurate per un periodo che va oltre quanto è stato fissato nel trattato di Versailles. Occorre rilevare tuttavia che il problema delle riparazioni in natura perde la sua effettiva importanza man mano che la Germania riacquista la possibilità di corrispondere riparazioni in danaro.

**L'evacuazione della Ruhr.**

Una questione politica che era esplicitamente esclusa dal tema della Conferenza, ma che, ciò malgrado, la occupava tutta, fu quella della evacuazione militare della Ruhr. Al riguardo le opinioni dei tre paesi più direttamente interessati e che dovevano trattare direttamente fra di loro erano così discordi, che la Conferenza nell'ultima settimana ha corso serio pericolo di naufragare. In tali circostanze l'attitudine presa dalla Delegazione italiana è stata certamente uno degli elementi del felice esito ottenuto. La Delegazione italiana, pur mantenendo netta la posizione assunta e le opinioni manifestate in rapporto all'occupazione militare della Ruhr dal Governo italiano, ha ritenuto che, astrazione fatta da ogni questione sulla legalità o meno o sulla opportunità o meno dell'occupazione stessa, si trattasse di scegliere nettamente tra il danno e i pericoli certi di un insuccesso della Conferenza e la conseguenza di prolungarsi della occupazione per tutto il periodo massimo di un anno richiesto dalla Francia, invece che per il periodo fino al 10 gennaio 1925 ammesso anche dalla Germania.

La Delegazione italiana, ritenuto che occorresse anzitutto assicurare il successo della Conferenza, per creare una atmosfera di maggiore reciproca fiducia dalla quale sarebbe proceduto spontaneo un miglioramento dei rapporti tra le Nazioni europee, ha ritenuto inoltre che il carattere di elasticità dato dalla Francia alla sua richiesta con lo ammettere che il termine di un anno fosse un termine massimo, avrebbe reso possibile il riesame della questione in successive occasioni che non sarebbero mancate di presentarsi sia in rapporto all'emissione del prestito, sia in rapporto alle ulteriori conversazioni interalleate.

Questioni conseguenziali della revisione o conguaglio degli incassi fatto a conto riparazioni dalle varie nazioni della ripartizione del pagamenti che la Germania dovrà fare nel primo anno della applicazione del piano Dawes, nonchè quella dei debiti interalleati, sono state rinviate a successive riunioni dei Ministri interessati dei vari paesi.

S. E. Nava ha poi aggiunto delle delucidazioni circa i vantaggi economici che ci derivano dal trattato di Londra, e pure delle comunicazioni riguardanti i rapporti commerciali con la Germania e la stipulazione anche da questa desiderata fra i due paesi.

Il Consiglio ha poi approvato e elogiato l'opera svolta dalla Delegazione italiana, estendendo l'elogio agli esperti, la cui collaborazione riuscì particolarmente efficace. Su designazione del Presidente del Consiglio, il dott. Alberto Pirelli, delegato italiano alla Conferenza di Londra, è proposto alla nomina di ministro plenipotenziario onorario e l'on. Capitano Guido Jung, esperto finanziario alla stessa Conferenza, è proposto per la nomina a Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone della Corona d'Italia.

## Politica interna

Il Ministro dell'Interno on. Federzoni ha fatto un'ampia esposizione della situazione interna rilevandone la progressiva chiarificazione illustrando lo indirizzo seguito per assicurare la tutela dell'ordine pubblico e il rispetto della legalità. Il Presidente del Consiglio ha esaminato altri aspetto della situazione generale indicando le direttive da seguire al centro e alla periferia. E' seguita una discussione alla quale hanno partecipato quasi tutti i ministri.

**MOVIMENTO DI PREFETTI.**

Su proposta del Ministro dell'Interno, il Consiglio ha deliberato di proporre il seguente movimento di Prefetti: Nasalli Rocca generale Saverio, cessa dall'incarico di reggere la prefettura di Milano. Pericoli trasferito da Catania a Milano. Palmieri richiamato dalla disposizione e destinato a Catania. Cotta trasferito da Como a Pisa. Rossi Giovanni Battista trasferito da Pisa a Como. Al generale Nasalli Rocca il Consiglio dei ministri ha deliberato di affidare un importantissimo incarico.

**MINISTERO DEGLI ESTERI.**

Sono stati infine deliberati dal Consiglio i seguenti affari: Schemi di regi decreti legge: 1.o relativo alla approvazione della convenzione, diretta ad evitare le doppie imposizioni e a regolare altre questioni in materia di imposte dirette, conclusa a Roma il 1.o marzo 1924 tra l'Italia e la Cecoslovacchia.

2.o relativo all'entrata in vigore degli atti internazionali firmati a Losanna il 24 luglio 1923 enumerati nel R. D. L. 31 gennaio 1924 n. 313 nonchè della convenzione e del protocollo firmati a Parigi il 22 novembre 1923 e approvati con R. D. L. 21 gennaio 1924 n. 37.

3.o relativo all'esecuzione della convenzione stipulata in Washington il 3 giugno 1924 tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America in relazione alle misure antialcooliche adottate dagli Stati Uniti.

4.o autorizzazione al Commissario generale dell'emigrazione ad acquistare gli edifici e le aree occorrenti per la costruzione di ricoveri ed asili per gli emigranti.

Il Consiglio dei Ministri, la cui seduta è terminata dopo le 13, riprenderà il suo lavoro domani sabato alle ore 10.

## L'unione patriottica in Spagna

MADRID, 22.

Il Direttorio ha fatto pubblicare le sue istruzioni per la organizzazione della Unione patriottica. Questa Unione non sarà nè un partito nè uno strumento del Direttorio, ma bensì una Associazione di uomini di buona fede, di buona volontà appartenenti a tutte le classi sociali, estranei agli antichi partiti politici, oppure assolutamente liberi da ogni vincolo con essi. Questi uomini dovranno naturalmente essere fedeli alla Costituzione del 1876, cioè al regime monarchico attuale. Tuttavia l'Unione patriottica accoglierebbe anche uomini aventi altre opinioni, ma il cui amor patrio superasse tutti gli altri sentimenti di interesse secondario. L'Unione patriottica sarà, per la sua organizzazione per il suo spirito e per il suo scopo, fondamentalmente democratica.

# Dopo la conferenza di Londra

## Continua la discussione al Parlamento francese

PARIGI, 22.

Alla Camera dei deputati si riprende la discussione sulle dichiarazioni di Herriot.

Margaine, radicale socialista, elogia i risultati ottenuti a Londra dal Presidente del Consiglio.

Cachin, comunista, ricordando che Herriot ha dichiarato che Mac Donald si era felicitato del risultato ottenuto, rileva che tale non sembra sia il senso della lettera di Mac Donald che Herriot ricevette appena giunto a Parigi.

Herriot, risponde. — Ciò è esatto. La lettera di Mac Donald non fu pubblicata dalla stampa francese che dopo l'accordo di Londra ed è pure esatto che questa lettera mi fu consegnata a Londra prima della conclusione dell'accordo; prima del discorso di Mac Donald e prima del momento in cui venne risolta la questione della Ruhr, i giornali inglesi ne fecero menzione.

Herriot soggiunge che, come dichiarò ieri alle Camere, era stato convenuto che la questione della Ruhr non sarebbe stata portata alla Conferenza di Londra, ma i tedeschi nel loro memoriale manifestarono il loro punto di vista ed il Governo francese da parte sua espose il proprio. Non era dunque cosa da sorprendere, ma era legittimo che Mac Donald, il quale aveva preso impegno dinanzi alla Camera dei Comuni, manifestasse il punto di vista del Governo inglese.

E' dunque iniquo — dice il Presidente del Consiglio — interpretare come una cattiva procedura o come una sconfessione degli accordi di Londra dei passi i quali sono al contrario pienamente corretti.

L'oratore soggiunge che sotto il Governo di Poincaré, l'Inghilterra ad ogni istante manifestò il suo punto di vista e malgrado la sua opposizione di massima all'occupazione della Ruhr, il Primo Ministro inglese non si oppose all'accordo, ma invece vi cooperò.

Rispondendo a Cachin, il quale aveva constatato che l'Inghilterra parlando del disarmo, non rinunciava alla sua grande flotta, Herriot si dice riconoscente di aver avuto occasione di constatare che la Gran Bretagna mantiene al suo servizio una flotta considerevole. Il problema del disarmo è un problema teorico e i democratici come lui sono i primi a preoccuparsene per la sicurezza della Francia.

A proposito dell'accenno fatto da Cachin alla rivista di Spithead, il Presidente del Consiglio ricorda che durante la rivista, l'ammiraglio Beathy, il quale rese i maggiori servigi alla causa comune, gli disse le seguenti parole: «In seguito alla Conferenza di Washington la Gran Bretagna abbandonò alla demolizione 11 delle sue nuove unità. Fu questo un sacrificio che i marinai inglesi fecero volentieri per la causa della pace».

Al Senato la seduta è aperta alle 15.15 sotto la presidenza di De Selves, che annunzia una domanda di interpellanza del senatore Jupy sui risultati della Conferenza di Londra.

Si inizia quindi la discussione sui poteri dei prefetti circa la tassazione di alcune derrate.

La Commissione delle riparazioni ha tenuto oggi una riunione ufficiosa in cui ha trattato della scelta della persona che sarà destinata come agente generale dei pagamenti, posto previsto dal piano Dawes.

Questa riunione si è trasformata verso la fine della giornata in riunione ufficiale.

## Mac Donald in pericolo?

LONDRA, 22.

Dal paese di Lossiemouth, dove si trova attualmente, Mac Donald ha così telegrafato al «Daily Express»:

«Relativamente al trattato commerciale, Herriot si impegnò di comunicarmi le sue proposte alla Germania per le mie eventuali osservazioni».

Il giornale definisce il telegramma come una rivelazione dei segreti della Conferenza ed osserva che Mac Donald dimostra perciò di condividere i timori di Snowden per le industrie britanniche. Il giornale dice che il dispaccio di Mac Donald mira a soffocare le voci di discordia fra il Premier e Snowden, ma il «Daily Mail» insiste nell'affermare che il disaccordo nel Gabinetto laburista si estende ad altri ministri e ripete la previsione di prossime elezioni.

## Tumulti al Reichstag provocati dai comunisti

BERLINO, 22.

Il Reichstag, che era stato convocato per oggi, non ha potuto iniziare la discussione dell'ordine del giorno a causa di diversi incidenti provocati dai comunisti.

Il Presidente del Reichstag è stato obbligato a togliere la seduta; egli ha subito dopo convocato una riunione dei capi gruppo che hanno approvato l'esclusione del comunista Sovarz proclamata dal Presidente per venti sedute.

Il Reichstag è convocato nuovamente per domani mattina per ascoltare le dichiarazioni del cancelliere Marx e del ministro Stresemann e del ministro delle Finanze Luther circa i risultati della Conferenza di Londra.

I Consigli di presidenza delle tre principali associazioni industriali e commercianti, con l'intervento dei rappresentanti degli ambienti agricoli, hanno discusso circa il patto di Londra.

I convenuti hanno approvato una mozione nella quale viene raccomandata l'accettazione del patto di Londra. La mozione dovrà però essere presentata alle associazioni. La riunione dovrà assumere ogni responsabilità per le conseguenze economiche e politiche derivanti dalla non approvazione. La mozione eleva poi una protesta contro qualsiasi pressione intesa ad impedire negoziati politici ed economici mediante l'occupazione dei territori germanici.

I giornali rilevano che la mozione approvata mette ancora in evidenza i dubbi sorti circa la capacità tedesca di adempiere agli obblighi risultanti dalla applicazione del piano Dawes.

## Grave situazione nei Balcani
## Lo stato d'assedio in Albania

BELGRADO, 22.

Da Tirana, da Scutari e da Durazzo giungono, attraverso Cettigne e Podgorizza, notizie allarmanti sul malcontento che regna fra la popolazione in Albania contro il Governo. Si narra che in alcuni distretti sono scoppiati dei seri disordini e che il Governo — per ristabilire l'ordine — fu costretto di proclamare in questi distretti lo stato d'assedio e la legge marziale.

Quantunque si debbano prendere con le debite riserve le notizie che giungono a Belgrado dall'Albania, non pertanto si deve convenire che qualche cosa di grave avviene in Albania, poichè da pochi giorni in quasi si rinnova la fuga, e il rifugio entro i confini del Montenegro, di molti albanesi, specialmente delle tribù confinanti, i quali dicono che sono costretti ad abbandonare la patria perchè minacciati nella loro vita e nei loro averi dai partigiani del Governo e dalle bande sfrenate degli «arnauti», i quali, di ritorno dalle loro incursioni su territorio jugoslavo, si gettano come lupi affamati sui villaggi albanesi di confine — specialmente se sono sconfitti — a saccheggiare le case rubando tutti gli animali domestici che trovano e talvolta anche incendiando i villaggi.

Così — dicono i fuggiaschi — noi ci troviamo fra due fuochi: da una parte gli sgherri del Governo, dall'altra noi, quelle belve in forma umana che sono gli arnauti.

Da Mosca giunge notizia che la mobilitazione di prova dell'armata russa dei Soviet, che doveva essere sospesa sabato, fu promulgata a tempo indeterminato in vista dei gravi avvenimenti che si stanno svolgendo nei Balcani.

## Notizie brevi

FRA IL REGNO D'ITALIA e il Regno Serbo Croato Sloveno è stata firmata ieri a Belgrado la convenzione consolare e di stabilimento.

IL MINISTRO ARGENTINO Perez unitamente a una Commissione sanitaria argentina ha visitato la bonifica renana e le grandi opere agricole della provincia di Bologna.

UN PRIGIONIERO DI GUERRA, certo Adelmo Custani, da Curtatone, creduto morto, ha fatto pervenire notizie dalla Russia, dopo sei anni che non aveva potuto scrivere.

UN INCENDIO ha distrutto la fabbrica di filati Bona e Giardini a Pinerolo.

PIENE ENORMI hanno causato gravissimi danni nel Senegal. Vi sono 29 vittime.

UN DISASTRO FERROVIARIO sulla linea Filadelfia-New York, ha causato 7 vittime.

UN TERRIBILE URAGANO a Costantinopoli ha distrutto 60 case, cagionato danni enormi e uccise numerosissime persone.

IL CANCELLIERE SEIPEL sarebbe compreso nella lista dei prelati destinati a ricevere il cappello cardinalizio.

A BERNA è stata solennemente inaugurata la 22.a conferenza della unione internazionale interparlamentare.

IL GENERALE CALLES, presidente messicano è arrivato ieri a Berlino.

SULLA FRONTIERA GRECO-BULGARA un soldato greco è stato ucciso ed un altro ferito dai bulgari.

I GIORNALI DI ATENE pubblicano che il Capitano Colulexis comandante della squadra greca che si trova a fare esercitazioni ha inviato al Presidente del Consiglio un radiotelegramma col quale protesta contro la reintegrazione in massa degli ufficiali della marina che avevano presentato le dimissioni lo scorso mese sotto il ministero di Papanastasiou criticando l'azione del ministro della marina del tempo.

ABBONAMENTI: Anno L. 36 — Semestre L. 25 Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

# Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE :: REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 16
PUBBLICITÀ: Ditta Manzoni & C., Udine

## CRONACA PORDENONESE

### La Mostra dei lavori e il Saggio all'Istituto San Giorgio

PORDENONE, 22.

(M. A.) — Da circa tre anni esiste ed esercita la sua utile attività a Pordenone. L'Istituto Femminile San Giorgio del quale fu fondatore e oblatore dei più generosi Don Giuseppe Peressin che con generale e sincero rammarico ha lasciata da poco la nostra città.

L'Istituto San Giogio ha ora privatamente le prime quattro classi elementari, pareggiate in tutto, coi regolamenti di insegnamento governativi, alle altre scuole pubbliche del Regno.

A questa istruzione elementare ,ad ogni classe, dalla prima alla quarta, quest'anno ed alla quinta l'anno prossimo, è accoppiata un'altra classe, del pari progressiva, per l'insegnamento del lavoro alle bambine, che appartengono o no alla scuola elementare.

E' da immaginarsi con quanta simpatia sia stata accolta all'inizio questa nuova istituzione del San Giorgio — dove insegnano in modo ammirabile le suore Elisabettine con madre superiora suor Concettina — e come la frequenza alla scuola siasi resa subito evidente per il forte numero di ragazzine che approfittano di questo importantissimo corollario dell'istruzione elementare.

Ed i risultati — di razionali insegnamenti — di assiduità amorose, di cura dalle suore insegnanti, di consigli, di utile praticità e di sommo interessamento, sono subito emersi, concretati nel lavoro appresso dalle innumeri frequentatrici dell'istituto e trasfuso nelle loro creazioni, nel frutto di una attenzione volenterosa, ubbidienti piena di corresponsione e specialmente di buona volontà. L'utilità e la bontà della scuola di lavoro femminile all'Istituto San Giorgio si fanno ognor più evidenti, vengono dalle famiglie e di riverbero sulle ragazzine, sempre più comprese e sentite: ogni giorno più le giovanette frequentano questa scuola, che prelude quasi alla vita pratica e faticosa della donna nell'esistenza quotidiana. Bastava visitare la mostra — aperta domenica al pubblico e chiusasi mercoledì — per farsi un'idea chiara e precisa di ciò che là si apprende di prezioso, anzi di indispensabile. Un infinito numero di lavori — disposti in maniera ammirevole — delle allieve dalla prima classe alla quarta, dalle prime armi dell'ago ad una lunga preparazione: fazzolettini, tovaglioli, camicie, cuffie, ricami ecc., stanno ad affermare l'utilità massima degli insegnamenti che vengono impartiti con amore e costanza e che dalle alunne sono assorbiti, imparati messi nella vita reale, nella dimostrazione pratica e convincente.

E degli ottimi risultati ottenuti alla scuola di lavoro del «San Giorgio» va data ampia lode alle brave suore Elisabettine che tutto danno con fervore, con gioia, con rara maestria, e che però sono allietate ed incuorate a proseguire dai magnifici frutti ottenuti dalle loro fatiche che sono state sintetizzate nella mostra.

**Il saggio.**

Mercoledì sera, in una aula del piano superiore dell'Istituto San Giorgio, è stato pure dato un multiforme saggio dalle alunne dell'istituto stesso, che sta a dimostrare come, anche in questo campo di educazione ed istruzione si lavori con lena ed intelligenza.

Come alla mostra dei lavori, anche al saggio è intervenuta una folla di autorità, di famigliari delle alunne, di cittadini, e questa a dimostrare quanto sia tenuto in considerazione l'Istituto San Giorgio.

Tra i presenti notiamo il sottoprefetto cav. Magrini, il colonnello Parecchi, il dott. cav. Ernesto Cossetti, benemerito sostenitore della istituzione; il co. Giuseppe di Porcia, dott. Cavicchi, sig. Marcolini direttore delle scuole elementari, prof. Turco, sig. Valenzuela per la sezione fascista, don Umberto Gaspardo, don Coromer, signore Cossetti, Vaselli, Guarnieri, co. Lina di Porcia, instancabili nell'interessamento per il San Giorgio e facenti parte della Commissione di vigilanza, oltre ad un infinito numero di signore, signori, cittadini e famigliari delle alunne che riempono tutta la vasta e bianca sala addobbata alle pareti di tricolori, ritratti dei Sovrani, immagini sacre, e con fiori e fronde sparse qua e là donanti un bel aspetto all'ambiente.

In una parete in fondo è stato in pochi giorni costruito un piccolo palcoscenico con un grazioso sipario che, alle 17 precise, si alza facendoci vedere una ventina di piccole bimbe — alunne dell'istituto — tutte candide e vaporose nei loro vestitini che in modo commovente cantano accompagnate al piano dall'egregio maestro, Lemna, il «Salve Regina».

Un discorsetto pieno di spirito, tutto guizzi, spronante in fondo, ad aiutare come merita l'istituto, pronuncia con disinvoltura la ragazzina Rina Piva.

Il canto figurato «Italia» dove agiscono, tutte adorne di fasci e bandierine bianche, rosse e verdi, una ventina di fanciulle è di un effetto bellissimo per le chiare voci argentine per la spigliata coreografia che si eseguisce.

«Sinite Parvulos», poesia che canta i fiori e la natura, è detta con dolcezza carezzevole dalla fanciulla Gina Rigo, e pure eseguito alla perfezione è il canto e il gioco degli «Uccellini».

Anche le «Quattro Stagioni» sono assai bene interpretate.

In pochi minuti avviene quindi la distribuzione dei premi alle alunne che si segnalarono per condotta e profitto, le quali ricevono il compenso dalle mani delle numerose autorità che presenziano allo spettacolo.

Il magnifico canto «La Bandiera» in cui cantando sventolano bandierine tricolori è pure di un effetto suggestivo.

Un dialoghetto simpatico e grazioso svolgono le bambine Geri Resi e Pirola Emilia, un discorsetto di ringraziamento agli intervenuti ed un pensiero pel lontano presidente dell'Istituto Don Giuseppe Peressini pronuncia la fanciulla Maria Serafini e il saggio si chiude con un indovinato coro che, come tutti gli altri numeri del programma, è calorosamente applaudito. Mentre agli intervenuti, dalle graziose bimbe vengono distribuiti fiori.

**Il Banchetto dell'Operaia.**

Come abbiamo annunciato, la Società Operaia sta organizzando per il giorno 21 settembre una grande adunata dei suoi soci per festeggiare l'avvenuta modifica di una parte sostanziale del suo statuto. Fra il programma della simpatica festa vi è anche un banchetto al quale sono pregati di intervenire tutti i soci e saranno anche invitati le rappresentanze della Società Consorelle friulane. Precederà il banchetto un corteo dell'Associazione attraverso la città.

Le adesioni al banchetto si ricevono alla Segreteria della Società Operaia.

**Arresto per spaccio di bancanote false.**

Stamane verso le ore 2 i carabinieri traevano in arresto, in una casa equivoca, certo Tumietti Isidoro di Giovanni da Roveredo per tentativo di spaccio di monete false.

Fu perquisito e fu trovato in possesso di undici biglietti da L. 50 della Banca d'Italia vecchio tipo, falsi.

Le serie sequestrate sono le seguenti: Serie B 397 N. 0471 biglietti 7; Serie O 372 N. 8383 biglietti 4.

**Avvelenamento.**

Certo Monti Dante di Osvaldo di anni 29 falegname di Roraipiccolo (Porcia) ieri sera inavvertitamente prendeva un recipiente, credendo contenesse del vino, e beveva un buon mezzo litro di mistura fra tintura di jodio e acqua ragia.

Non tardarono a manifestarsi dolorosi sintomi di avvelenamento e il Monti è stato trasportato al nostro Ospedale dove subì le prime cure.

I sanitari si sono riservati la prognosi.

**La stagione lirica.**

La corrispondenza apparsa giorni fa su una stagione lirica che si dice dovrà aver luogo a Pordenone, non fu inviata al giornale dalla redazione di Pordenone. Questo fatto toglie alla corrispondenza il valore di un giudizio sereno.

### Da ATTIMIS

**A proposito della sagra.**

Riceviamo la seguente in data 22:

In risposta all'articolo comparso ieri su codesto Giornale, si risponde:

Nessuno motivo di lagnanze verso la Ditta sottoscritta dovrebbe addurre il Conduttore dell'«Albergo alle Alpi» di Attimis per mancato servizio di autocorriera da e per Udine promesso nella circostanza della festa da ballo di domenica scorsa 17.

Il maltempo persistente che durava dalla notte precedente e che continuò per tutta la mattinata senza che accennasse menomamente a rimettersi al bello, suggerì al sottoscritto di preavvisare ad Udine che la corsa promessa pel pomeriggio per comodità degli eventuali partecipanti alla festa di Attimis, non avrebbe avuto più luogo; e del parere erano anche i promotori della festa di Attimis quando si pensi che il signor Gio. Batta Tonello disse al signor Macuglia al suo ritorno da Udine sul mezzogiorno che ormai la festa doveva ritenersi sospesa causa il maltempo, e prova ne sia inoltre che ben due telefonate ad Udine rivolse il Conduttore dell'«Albergo alle Alpi» onde fosse sospesa la partenza da colà dell'orchestra Marcotti, le quali telefonate non ottennero lo scopo solo pel fatto che i componenti l'orchestra erano di già in viaggio.

Il tempo rimessosi in seguito al bello sconvolse ogni cosa e la festa ebbe luogo; solo l'autocorriera non fece servizio in seguito al contrordine dato ad Udine nella mattina, dietro le cattive previsioni sul tempo, e non certo per ostacolare la riuscita della festa.

Questo per la verità ed a discolpa delle lagnanze mosse all'Impresa dell'autocorriera.

*La Ditta Secco e Macuglia.*

### Da COLUGNA

**Assemblea delle istituzioni di Beneficenza ed Istruzione.**

(22). — L'altra sera ebbe luogo la Assemblea generale della nostra Associazione «Istituzioni di Beneficenza ed Istruzione per Colugna e Rizzi».

Era presente circa un centinaio di soci, che approvò i resoconti della Società Filarmonica, della Biblioteca Popolare Circolante, della Scuola Professionale e del Fondo pro sede sociale ed Asilo Infantile, costituenti i vari rami di attività dell'Istituzione, il cui Bilancio rappresenta un'attività netta di oltre lire cinquantamila.

Dopo l'approvazione del Bilancio, la Assemblea ratificò il nuovo contratto col l'egregio e valente maestro Lirussi, che venne riconfermato maestro direttore della Banda per un altro quinquennio.

Dopo aver ricordato ai soci le distinzioni conseguite nell'annata dalla Banda vincitrice del secondo premio al concorso regionale bandistico di Villa Giusti (Padova) e dalla Biblioteca Popolare Circolante, che ottenne un premio speciale di lire ottocento dal Ministero della P. I., il Presidente propose all'assemblea alcune modifiche allo statuto sociale che furono approvate all'unanimità.

Alla benemerita nostra Istituzione che è vanto ed onore della piccola Colugna auguri di sempre più florente avvenire.

### Da ANDUINS

**Villeggiatura.**

Soggiorno preferito di villeggiatura per l'incantevole posizione, per l'acqua pudia e l'aria balsamica; mancava di un buon Albergo che offrisse il conforto necessario. Domenico Cecconi, il benemerito impresario di lavori che onora con le sue grandi opere la piccola e grande Patria, ha acquistato l'albergo della Fonte trasformandolo completamente ed arredandolo in modo veramente superbo. Dalle camere da letto ottimamente allestite con mobiglio e biancheria del tutto nuovi, alle sale di lettura da giuoco e da pranzo tutto è stato curato in modo da renderlo pari degli alberghi di primo ordine. I bravi conduttori Wernitznig e Pellegrini nulla trascurano per appagare i desiderata dei loro numerosi clienti con trattamento famigliare, ottima cucina; vini nostrani e dei Castelli, liguori, sciroppi, Mandarinetto-Amaro 1918 ed il rinomato Bianco Isolabella specialità della antica casa di Milano e ricercata ed apprezzata dai buongustai. Anche l'albergo alla Posta dell'amico Bellini è raccomandabile ed anche là i villeggianti non mancano e trovano trattamento famigliare alla casalinga. Lo stabilimento bagni è affidato ad ottima conduzione. Il sig. Pellizzoni nulla ha trascurato e si prodiga per soddisfare le esigenze dei bagnanti. Speriamo che l'attuale Società sappia assecondare la opera intelligente del signor Cecconi così bene iniziata nell'interesse di Anduins, dei villeggianti e di tutta la Provincia.

### Da ARTEGNA

**Monumento ai Caduti.**

(22). — Il Comitato pro Monumento ai Gloriosi Caduti, presieduto con rara competenza dal co. Valentinis, si è definitivamente messo all'opera.

Da buona fonte, ci viene assicurato che il Monumento sarà portato a termine ed inaugurato il 4 novembre p. v. e che il Comitato nulla tralascierà acchè la austera cerimonia riesca imponente e degna degli artenicsi, senza distinzione di parte.

Il monumento, di cui lo stesso modellatore prof. Ellero curerà la costruzione, doveva sorgere in Piazza Marnicco. Sononchè in questi giorni, sempre i bene informati, ci assicurano che il Comitato non sarebbe alieno dallo scartare questo primo progetto e costruire il monumento nell'ex giardino Zuppelli, in via Villa, di fronte all'attuale sede dell'Essicatorio Cooperativa Bozzoli.

Bellissima idea! Il posto è magnifico sotto ogni punto di vista specie se si considera che Piazza Marnicco, conveniamone, non risponde in modo perfetto allo scopo.

Molti sono i motivi che ci inducono a trarre questo concetto, non ultimo quello che, piazza Marnicco è l'unica piazza del paese sulla quale si tiene anche il mercato.

Il Comitato troverà difficoltà da sormontare per la cessione del fondo necessario e per la relativa spesa.

Noi opiniamo che, tanto i signori Cragnolini e Pietro Adotti diretti interessati della questione del fondo come la cittadinanza, tutto sacrificheranno in questa nobile occasione.

Ci sono i dubbiosi, i soliti schifosi parassiti, che chiedono a qual santo si voterà il Comitato per avere i fondi necessari.

A questi noi rispondiamo:

Artegna può e deve fornirli! Artegna li fornirà indubbiamente! Perchè ad Artegna non si dimentica che, i circa 90 Eroi immolatisi sui campi di battaglia, per l'Italia, nulla chiesero per il grande, ma non inutile, sacrificio da Essi compiuto.

Il Comitato si assicuri che ha tutta la cittadinanza dalla sua e ci metta tutta la buona volontà pur di riuscire.

### Da CIVIDALE

**R. Scuola Complementare.**

(22). — Il Preside avverte gli alunni rimandati all'anno seguente che è in corso un provvedimento a loro favore, inteso ad ammetterli all'esame di riparazione in ottobre qualora essi siano approvati allo scrutinio, per la promozione, o all'esame, per la licenza, in una almeno delle seguenti materie:

Italiano, matematica e storia.

Il Preside dà questo avvertimento perchè gli alunni suddetti possano tenersi pronti a godere dell'eventuale beneficio che intende concedere loro il nuovo ministro.

**Festeggiamenti.**

Il preavviso dei festeggiamenti indetti pel 20-21 settembre p. v. pro minorati di guerra e pro monumento ai Caduti, comprende una grande Pesca, concerti, balli, luminarie, sport, ecc.

Il Comitato è in permanente attività ed i doni per la pesca si recapitano alla sede della Sezione Combattenti, piazza Ristori.

**Università Popolare.**

Per cura del Comitato di cui è presidente il cav. A. Rieppi, venne pubblicato il Rendiconto della vita morosa e di quella finanziaria della Università Popolare nell'anno 1923-1924. Nel 1924 sono stati introitate L. 882.40 e spese L. 562.55 per cui sono civanzate lire 319.85.

**Rilevante furto a Purgessimo.**

Da qualche tempo si nota un risveglio nei furti, specialmente nella periferia, che rimangono impuniti.

L'altro ieri in casa Causero Daniele di Purgessimo, esercente osteria, commestibili e rivendita privative, ignoti si introdussero di nottetempo, e, dopo fatto uno spuntino, si caricarono di generi, e da un cassetto asportarono oltre lire 3000 e la fecero franca. Ma la Polizia indaga.

### Da CODROIPO

**Consiglio Comunale.**

(22). — Mercoledì 27 corrente alle ore 17 si riunirà il Consiglio comunale per trattare sui seguenti oggetti:

Ratifica deliberazione Giunta 9 luglio 1924 n. 186 riguardante il nuovo canone d'affitti per la R. Pretura.

Deliberazioni in merito alla decisione 1.o luglio p. p. della Giunta provinciale amministrativa circa il sussidio accordato dal Comune all'Associazione locale dei Combattenti.

Sulla domanda dell'Arciprete di Codroipo, Sac. Alberto Manzano, per ottenere l'affranco di un canone enfiteutico.

Sulla domanda del Consorzio Ledra-Tagliamento per ottenere la concessione di attraversare e percorrere con linee telefoniche il territorio e le strade di questo Comune.

Ratificazione della precedente propria deliberazione 23 aprile p. p. con cui è stata accordata l'autorizzazione a stare in giudizio contro il prof. Pietro Baldino anzichè contro la di lui signora Manesta Amalia intestata sul fondo in questione.

Urgenti modificazioni al Regolamento Tassa Vetture e Domestici, richieste dal Ministero delle Finanze per poter applicare la nuova tariffa della tassa stessa.

Sulla domanda dell'Associazione Nazionale Tubercolotici di Guerra di Udine per ottenere un sussidio.

Autorizzazione a stare in giudizio contro Panigritti Domenico di Codroipo per appropriazione di suolo pubblico sul bivio Iutizzo-S. Martino.

(In seduta segreta).

Sulla domanda di collocamento a riposo e conseguente liquidazione di pensione, presentata dal Segretario signor A. Cavarzere a mente del combinato disposto degli articoli 13, 15 e 16 del Regolamento Organico.

### Da S. VITO al Tagliamento

**La ricaosione delle Grazie Rinaldis**

(22). — Domenica p. v. 24 corrente alle ore 9 nell'Ufficio di Segreteria di questo Ospedale saranno dispensati gli importi alle singole graziate la di cui estrazione ebbe luogo il 14 scorso.

**Un corso preparatorio.**

Si porta a conoscenza del pubblico che in questi giorni è aperto un corso preparatorio autunnale per gli alunni di questa scuola complementare di tutte le tre classi.

Gli interessati per informazioni potranno rivolgersi al Preside della scuola.

**La tariffa per la tassa posteggi sui animali.**

In questi giorni è andata in vigore la nuova tariffa per la tassa posteggi per gli animali condotti sul nostro mercato.

Per ogni bue o vacca L. 2 — Vitello sotto l'anno L. 1.50 — Maiale superiore al quintale L. 1.50 — Cavallo, mulo o asino L. 1.50 — Vitello da latte L. 1 — Maiale inferiore al quintale L. 1 — Pecora e capra L. 0.50 — Agnello L. 0.25.

### Da FORNI AVOLTRI

**Inaugurazione del Parco della Rimembranza.**

(22). — Domenica 24 corrente verrà solennemente inaugurato il Parco della Rimembranza. La cerimonia avrà luogo con qualunque tempo.

Col treno in partenza da Udine alle ore 4.25 e di passaggio pel Tolmezzo alle ore 7, si arriverà a Forni Avoltri alle ore 9.30, poichè sarà attivato un treno speciale sulla ferrovia Val Degano in partenza da Villa Santina alle ore 7.30. E' assicurato sin da ora un'affluenza enorme di forestieri, specie di Autorità politiche, civili e militari.

Per la pesca di beneficenza continuano a pervenire numerosi doni; crediamo opportuno elencare i più importanti: Tre abat-jour — una coppa d'argento — tre statue artistiche — un vaso artistico — un arazzo — un porta frutta con piedestallo d'argento — due riproduzioni in bronzo raffiguranti S. E. Mussolini — un paio orecchini d'oro — due cartelle consolidato 5 per cento di L. 100 — due porta frutta di cristallo — una macchina da cucire «Singer» — una bicicletta ecc. ecc. in totale oltre due mila premi.

Nella serata vi saranno diversi trattenimenti ed il paese sarà sfarzosamente illuminato. Suonerà la fanfara della Legione «Tagliamento» gentilmente concessa.

## LA VITA DI GORIZIA

### L'avvenire della Conca di Gorizia

GORIZIA, 22.

Il vitale problema dell'aggregazione alla città di Gorizia dei Comuni contermini, per quanto riguarda Lucinico, ha bisogno ancora di alcune delucidazioni.

Noi sappiamo benissimo che a trattare dello stesso argomento in articoli successivi si corre il rischio di stancare il lettore; e però convinti, d'altro canto, dell'importanza del problema, a rischio di riescir stucchevoli, vogliamo, con questo terzo ed ultimo articolo, sviscerare la questione riflettente la fusione di Lucinico con Gorizia.

E procediamo, anche in questo, come nei due articoli precedenti, confutando le obbiezioni sollevate da coloro che finora non sono troppo persuasi dell'opportunità di unire alla città la contigua borgata sorella.

Gli antifusionisti — ci si passi la brutta parola occasionale — sostengono che la fusione dei due Comuni in parola porterebbe per i Lucinichesi alla necessità poco piacevole di recarsi per ogni nonnulla al Municipio di Gorizia, mentre ora l'Ufficio comunale ogni abitante della patriottica borgata lo ha, si può dire, a due passi dalla porta di casa.

Questa obbiezione è giusta in sè; sarebbe, difatti, cosa assai spiacevole dover togliere alla popolazione di Lucinico questa logica e naturale comodità, che per molti può significare risparmio di tempo e di opere. Sarebbe ingiusto mettere i Lucinichesi, divenuti cittadini del Comune di Gorizia, in simile stato permanente il disagio.

Questo è pure il pensiero degli amministratori goriziani, che intendono la propria missione nel senso che il Municipio è istituito per servire la cittadinanza, non per esserne servito.

In omaggio a questo principio, l'Amministrazione goriziana ha già assicurato alle popolazioni di Piedimonte e di San Pietro, quando hanno chiesto la aggregazione a Gorizia, il mantenimento in quelle località di una sezione staccata per alcuni servizi municipali, come stato civile, anagrafe, rilascio di certificati; la nomina di un elettore della frazione a ufficiale dello stato civile; la conservazione al loro posto degli attuali dipendenti comunali, che, da un lato, saranno alleggeriti delle attribuzioni prettamente burocratiche, dall'altro verranno investiti di altre funzioni di interesse più immediato per la popolazione.

Se un tale trattamento è stato assicurato a San Pietro e a Piedimonte del Calvario, località contigue a Gorizia e poco distanti dal centro della città, non c'è nessuna ragione di negarlo a Lucinico, che di tutti i Comuni contermini è, relativamente, il più distante.

C'è chi asserisce che Gorizia desideri l'aggregazione di Lucinico, per incorporarne il patrimonio terriero.

Anche questo è un errore; e potrebbe, addirittura, essere un'insinuazione. Perchè i Lucinichesi possono premunirsi contro una simile eventualità, avanzando una semplice proposta, e cioè:

Il Comune di Lucinico è proprietario di circa 50 ettari di terreno coltivato, di cui metà avrebbe bisogno di certe migliorie per essere suscettibile di coltivazione intensiva e più redditizia. I 25 ettari di arativo, vigna, orto, siano ceduti a contadini non possidenti nati o domiciliati a Lucinico verso un prezzo di stima da pagarsi ratealmente in venti, trenta o più anni. Il ricavato della vendita sia impiegato in migliorie ai rimanenti 25 ettari di terreno comunale; questo, poi, sia frazionato a sua volta, secondo le stesse modalità, fra i contadini di Lucinico, con ciò che il ricavato di questa seconda vendita serva a coprire l'eventuale maggiore spesa di bonifica o sia altrimenti investito in opere di utilità pubblica a Lucinico.

Metta Lucinico questa condizione per l'aggregazione a Gorizia. Il Consiglio comunale l'accetterà certamente, perchè questa proposta tendente al frazionamento e ad un maggior rendimento della proprietà, non contrasta affatto con l'interesse della generalità.

Ma, si dirà allora, se i vantaggi sono tutti per Lucinico, quale interesse spinge Gorizia all'unione?

Anche questo è presto spiegato.

Anzitutto, se Lucinico si avvantaggerà dalla fusione, non potrà non risentirne vantaggio la comunità intera, di cui Lucinico sarà parte cospicua. Inoltre la vita demografica, edilizia, culturale, politica di Gorizia è talmente compenetrata con quella dei Comuni contermini, che l'esistenza di sei amministrazioni comunali dove non dovrebbe esserne che una, costituisce un elemento disturbatore e di spreco infinito di mezzi e di energie.

L'attuale divisione amministrativa, se dovesse perdurare ancora, costituirebbe un inciampo gravissimo allo sviluppo economico e morale della magnifica conca di Gorizia.

E un'altra considerazione ancora parla in favore della progettata fusione.

Il problema della direttissima Trieste-Lubiana è destinato ad avere una soluzione tutt'altro che lontana. Qui a Gorizia si ritiene che il posto più adatto per la stazione goriziana della costruenda ferrovia sia il territorio comunale di Lucinico, che costituisce quasi la porta naturale della conca di Gorizia verso il Friuli e che in quell'ipotesi sarebbe destinata a divenire un centro commerciale importantissimo, fonte di ricchezza per la popolazione locale. E' ovvio peraltro, che se Lucinico non volesse far parte del Comune di Gorizia, questo, nel legittimo desiderio di veder sorgere la «Stazione del Friuli» entro il proprio pomerio, sarebbe costretto a cercarne un'altra ubicazione.

Gorizia è stata sempre un emporio notevole di prodotti agricoli. Oggi questa forma di produzione non si è ancora del tutto riavuta dalla depressione derivante dalla guerra, e ciò più assai per colpa delle disastrose condizioni economiche dei paesi che formavano la sua ordinaria clientela, che non dei fattori locali. Ma a questi prodotti potrebbero esser cercati nuovi sbocchi, in attesa di riconquistare gli antichi; se non che questa non è un'azione che possa essere intrapresa e svolta, con probabilità di successo dai soli agricoltori goriziani. La cosa, però, cambierà aspetto, quando, fusi in un solo i sei Comuni della conca di Gorizia, la nuova e più grande comunità avrà interessi preponderantemente agricoli.

Gorizia ingrandita, centro di produzione agricola a cui affluirà anche quella del Circondario, sarà pure il centro di irradiazione per l'esportazione.

Tutto questo, in un non lungo giro di anni, potrà esser realtà, purchè la grande comunità goriziana si costituisca. E si costituirà certamente, se Lucinico vorrà fare il passo decisivo.

**OPERAIO FERITO per lo scoppio di una mina.**

Il minatore Eugenio Lippizer d'anni 38 da Ternova delle Selve, intento nel presso di Dol-Otelza a far brillare una mina, si ebbe per lo scoppio improvviso di questa, asportate tre dita della mano sinistra e una ferita lacero contusa al fianco destro.

Venne ricoverato all'Ospedale dei Fatebenefratelli.

**Corsi militari.**

La Sottoprefettura di Gorizia comunica: Informo che con circolare n. 468 del Ministero della Guerra è stato bandito un concorso per l'ammissione di allievi ai corsi dei collegi militari di Roma e di Napoli. Le ammissioni sono limitate esclusivamente alla prima classe del Liceo classico ed a quella del Liceo scientifico per ciascun collegio.

Le domande redatte in carta bollata da L. 2 devono essere presentate ai Comandi dei rispettivi distretti militari non oltre il 15 settembre 1924. Tutte le altre notizie ed informazioni potranno richiedersi alla locale Sottoprefettura.

**Esami di ottobre.**

La Presidenza del locale Ginnasio Liceo rende noto: «I candidati che non hanno presentato domanda di ammissione agli esami per la sessione di luglio possono presentarla per quella di ottobre, rinunciando implicitamente a quella di luglio. Non possono, invece presentarsi ex novo alla sessione autunnale quei candidati che a luglio fossero caduti in più di due materie e quindi esclusi dall'esame di riparazione».

**Teatro Estivo.**

La Compagnia comica veneziana diretta dal cav. Armando Borisi continua il ciclo delle sue recite tra il vivo consenso del pubblico che tributa seralmente ai bravi artisti sincere manifestazioni di simpatia. Ieri sera, folto pubblico accorse alla serata in onore della caratteristica signora Cecilia Paterini che nella commedia di Giacinto Gallina «El moroso della nona», si ebbe molti incessanti applausi e gran omaggio di fiori. In chiusa con la farsa «Marì temo la suocera» si rinnovarono gli applausi.

**Premiazione dei vincitori della popolare di nuoto.**

Domenica 24 corrente alle ore 21 nei locali della trattoria Pallich seguirà la premiazione dei vincitori della terza popolare di nuoto. Per l'occasione, nel giardino della trattoria, avrà luogo una festa da ballo.

**Tassa macellazioni.**

La locale Camera di Commercio e di Industria, in seguito a dubbi sorti circa il modo di pagamento della tassa sugli scambi all'atto della macellazion, nei casi in cui i Comuni non riscuotono diritti di macellazione sul bestiame, ha dichiarato:

Nei casi in cui i Comuni non riscuotono dai macellatori diritti di macellazione ma emettono licenze di transito (art. 232 e 243 R. D. 25 febbraio 1924, n. 510 «Gazzetta Ufficiale» Suppl. 29 aprile 1924 n. 101) si applicheranno le marche di scambio per l'uno metà (Erage Sovrana) sulla licenza stessa.

Pel bestiame macellato senza pagamento di diritti comunali di macellazione e consumato sul luogo i macellatori saranno obbligati di tenere appositi registri, in cui riporteranno tutte indistintamente le macellazioni fatte applicando le marche doppie per intero a margine delle annotazioni. In questi registri saranno tenuti in evidenza anche gli scambi del bestiame, e ciò con richiamo agli estremi della licenza di spettazione debitamente bollata. I trasporti di bestiame macellato debbono sempre essere accompagnati dai documenti comprovanti il pagamento della tassa sugli scambi, che va naturalmente calcolata sull'effettivo valore del bestiame macellato.

**Il Club Alpino di Gorizia nell'anniversario della morte di Nino Paternoli.**

La locale sezione del C. A. I. di Gorizia, fedele alla promessa fatta un anno fa, alla tragica morte del socio dott. Nino Paternoli, inaugurerà il 24 agosto con solennità alpina, nel primo anniversario della fatale caduta il sentiero da Tribussa superiore, verso le falda del Picco di mezzodì ed una targa commemorativa al punto della disgrazia.

Ecco il programma del pellegrinaggio:

Ritrovo in piazza della Vittoria alle ore 4.45 — Partenza in autocorriera alle ore 5 precise — Arrivo a Chiapovano alle ore 6.45 — Spuntino e partenza alle 7.15 — Arrivo a Tribussa alle ore 10 — Pranzo dal sacco. Inaugurazione del sentiero «Nino Paternoli» e scoprimento della prima lapide alle ore 11. — Partenza per il luogo della disgrazia ed arrivo alla base del primo canalone alle ore 13 — Commemorazione e scoprimento della targa ricordo. — Ritorno ore 14.30 — Arrivo a Tribussa ore 15.50 — Partenza ore 16 — Arrivo a Chiapovano ore 19 — Partenza in autocorriera e arrivo a Gorizia alle ore 21.

**Per la biblioteca delle carceri.**

Per iniziativa del signor Bruno Piccioli le locali carceri giudiziarie avranno nuovamente la loro biblioteca. L'iniziativa è delle più nobili e va senza altri appoggiata. I cittadini volonterosi che vorranno contribuire a questa opera, potranno far pervenire i libri alla segreteria delle locali carceri giudiziarie in via Nazario Sauro oppure dal sig. Bruno Piccioli in via Cipressi n. 2.

## Da CAPRIVA

**Il ritorno del benemerito e distinto medico.**

(22). — Da alcuni giorni è ritornato fra noi l'egregio signor dott. Luigi Covatta, il primo medico comunale italiano, che per un periodo purtroppo abbastanza lungo, in seguito a grave malattia che lo ridusse quasi in fin di vita, dovette interrompere l'opera altamente umanitaria di assistenza cui si era per più anni dedicato con grande amore e zelo impareggiabile, accattivandosi la simpatia e l'affetto di tutte le famiglie ed in special modo dei bambini che lo venerano come un padre amoroso.

Capriva tutta, nel rivedere l'egregio signor dott. Covatta esprime a lui le più vive felicitazioni per l'insperata guarigione e formula l'augurio ch'egli possa continuare per lunghi anni ancora, sano e vegeto, l'opera di vero apostolo alla quale ha dedicato tutto sè stesso, con tutto l'ardore dell'animo nobile e buono che lo distingue e per il quale si è reso particolarmente caro e stimato a quanti lo conoscono.

## Da PIERIS-TURRIACO

**Convocazione del Comitato Regionale.**

(22). — Domani 24 agosto corrente alle ore 10.30 è convocato a Pieris (stazione di Pieris-Turiacco) il Comitato Regionale, per una riunione straordinaria.

Alla riunione partecipano tutte le Sezioni e Sottosezioni dell'Associazione Mutilati, della Regione, e sono invitati pure i Rappresentanti della Opera Nazionale di Trieste, Udine, Pola, Fiume e Zara.

Il Comitato tratterà il seguente ordine del giorno:

1) Relazione Congresso;
2) Pensioni, assistenza e collocamento;
3) Situazione finanziaria;
4) «La Frontiera»;
5) Varie.

Alla riunione parteciperanno i membri del Comitato Centrale Guido Slataper e Bruno Tommasipi.

## Da CORMONS

**Festa di beneficenza.**

(22). — La festa di beneficenza di Brazzacco, dovuta sospendersi domenica scorsa causa il maltempo, si svolgerà domenica 24 corrente con l'intero programma anzi con più sfarzo essendosi nel frattempo la pesca miracolosa arricchita di altri vistosi premi.

**Partenze di salme.**

Ieri sono partiti 110 salme di Caduti che ritornano ai loro paesi. A rendere omaggio agli Eroi immacolatisi per la Patria erano le Autorità civili, militari e religiose. Alle cae spoglie vada il nostro riverente saluto.

**Gara di foot-ball.**

**A. S. Cormonese - Itala di Gradisca.**

Domenica 24 corrente sul nostro campo si disputerà tempo permettendo, l'incontro di foot-ball, fra l'Itala di Gradisca e l'A. S. Cormonese, incontro dovuto rimandare domenica causa il mal tempo.

L'importanza della gara è evidente se si pensa che ai campioni friulani dell'Itala, vedremo contrapposti i diecoli rossi concittadini, rivelatisi veramente formidabili in questi ultimi tempi. Conscia di ciò l'Itala scenderà in campo con tutti i suoi ultimi acquisti, mentre i cormonesi si apprestano ad affrontarla nella loro ultima formazione che sarà probabilmente quella del prossimo campionato.

Il pronostico è avverso ai cormonesi, ma siamo certi che dinanzi alla folla friulana, che per l'occasione non mancherà di convenire numerosa sul magnifico campo di via Bancaria, essi sapranno impegnare i forti avversari in una fremente contesa. La pregiudicate le condizioni fisiche del terzino Tos, i nostri avranno la seguente formazione:

Marangon-Tess e Blason-Tomadoni L., Nezzi (cap.) Tomadin-Tomadoni, Frančevig, Tiberio, Stechina e Drius.

* * *

Domenica scorsa in mancanza dell'incontro fra le prime squadre, venne invece disputato sul nostro campo l'incontro fra i Boiś dell'Itala e quelli della Cormonese. L'incontro che aveva sapore di rivincita dopo il match di Gradisca vinto dai cormonesi con 1 a 0, segna una nuova vittoria dei piccoli concittadini, che vinsero con grande superiorità 5 a 0.

## Da FIUMICELLO

**Provvedimenti necessarii!**

(22). — In seguito alle notizie apparse sui giornali nei primi giorni del gennaio u. s., circa il decreto di aggregazione del nostro Comune a quello di Aquileia, le autorità competenti credettero opportuno di togliere anche la locale caserma dei R.R. C.C.

Non starò ad analizzare i particolari di quest'ordine ed i relativi risultati, perchè sembrerebbe che volessi censurare l'opera di Uomini del Governo; solo tengo a dichiarare che cotesto provvedimento non fece che arrecare nuovi dolori e delusioni alla popolazione di queste fiorenti borgate che già pochi mesi prima aveva salutato in partenza le Guardie di Finanza delle locali caserme di Palazzatto e S. Valentino.

I buoni cittadini, benchè addolorati per la perdita dei due posti di finanza, non osarono protestare, convinti che una più lunga permanenza in questo Comune delle due «Brigate» non era che un aggravio (sia pure relativo) inutile al bilancio dell'arma e per conseguenza dello Stato. Così non si può dire della Caserma dei R.R. C.C.

Tutta la popolazione parte di quella onesta e buona, reclama insistentemente presso le competenti autorità il ritorno da noi dei Militi della Benemerita!

Indipendentemente all'aggregazione di Fiumicello ad Aquileia un posto fisso di Carabinieri a S. Valentino (centro del Comune) è indispensabile per molteplici ragioni: prima fra tutte è da considerarsi la grande estensione di territorio occupato dalle frazioni che compongono il Comune e il numero non indifferente degli abitanti (complessivamente 4039) che hanno bisogno di essere tutelati e difesi contro gentaglia che approfittando delle attuali condizioni locali, ricomincia ad intonare «Bandiera rossa», a far razzia nei pollai e fra poco, se Giove Pluvio lo permetterà, sarà pronta anche l'uva e il granoturco. L'opera instancabile del solerte brigadiere Curriero da Aquileia è purtroppo inefficace ad arrestare il male; ci sono contrade che distano circa 12 chilometri da quella residenza e per forza maggiore oggi sono abbastanza trascurate e gli abitanti, abbandonati a se stessi o all'arbitrio di qualche «poco retto individuo», ritornano lentamente ma inesorabilmente ai tristi giorno del '19 '20 e '21.

Questa pacifica popolazione attende fidente perchè sia provveduto in proposito.

**Signorina diplomata.**

Con soddisfazione abbiamo appreso che la gentile signorina Alma Castellis ha conseguito con ottimi voti il diploma di insegnante.

Alla gentile signorina, che per la mitezza del carattere e i modi signorili che la distinguono gode nella popolazione generale simpatia, i nostri fervidi e sinceri auguri.

## Da AQUILEIA

**Zuccherificio.**

(22). — La corrispondenza di ieri da Cervignano circa il progettato zuccherificio contiene una grave inesattezza per quanto concerne la persona del sindaco di Aquileia. Questi infatti non ha dato nè darà mai il suo appoggio a uno zuccherificio che dovesse sorgere a Cervignano. Quando nel giugno scorso l'egregio ingegnere Pinazzoni scrisse al prof. Brusin che si stava costituendo una Società per l'impianto e l'esercizio di uno zuccherificio in «Aquileia», egli prese nota con lieto e grato animo della comunicazione e assicurò l'ingegnere Pinazzoni che in Aquileia, data la vastità e la feracità dei suoi terreni, si sarebbe trovato con relativa facilità un grande numero di agricoltori disposti a coltivare la bietola su vasta scala. Quando invece nella riunione tenutasi ai primi di luglio a Cervignano non si fece più parola di Aquileia, egli non potè far a meno di osservare che Aquileia coi suoi «trentamila» campi era il Comune più esteso e dal lato agricolo anche di gran lunga il più importante di tutta la Bassa Friulana, e che i suoi terreni fertilissimi si prestavano ottimamente, a detta dei competenti, nella loro quasi totalità alla coltivazione della bietola da zucchero.

Fu anche rilevato che Aquileia possiede una linea ferroviaria e la via fluviale, per la quale anzi le comunicazioni con Trieste e Venezia sono alquanto più rapide che da Cervignano per l'Aussa.

Il sindaco prof. Brusin insomma si espresse in detto giorno in chiaro modo e senza sottintesi contro un eventuale impianto dello zuccherificio in Cervignano, egli permane dell'avviso, come era stato primieramente proposto, lo zuccherificio debba sorgere in Aquileia ed egli insisterà in questo suo punto di vista perchè convinto della bontà delle sue ragioni, perchè è suo dovere di tutelare gli interessi, già troppe volte trascurati e danneggiati, del suo Comune, perchè sa di interpretare il pensiero e il sentimento unanime degli agricoltori del luogo.

# Impressioni ed aspetti della Mostra di Tolmino

## [Conversando con il comm. Alberto Calligaris]

Abbiamo appreso chè il comm. Alberto Calligaris aveva visitato la Mostra di Tolmino e perciò non ci siamo voluti lasciar sfuggire l'occasione di conoscere l'impressione sua su tale Mostra che rivestìe un carattere di notevole importanza politica ed industriale per la nostra regione.

Ci siamo recati pertanto nel grandioso Stabilimento del nostro Calligaris (e diciamo nostro con orgoglio) per farlo bersaglio di una breve intervista. Egli si è subito messo a nostra disposizione colla consueta affabile gentilezza e si è tassegnato al nostro interrogatorio, rispondendoci con quella precisa chiarezza e con quella esatta visione delle cose che sono la caratteristica della sua anima d'artista e del suo ingegno di industriale.

— Che le è parso — gli abbiamo chiesto — della Mostra di Tolmino?

— Riuscitissima — ci ha subito risposto — e non resta che compiacersi di tale felice risultato cogli ideatori e cogli organizzatori della Mostra. L'esito è veramente splendido non solo dal lato agricolo-industriale, ma, bisogna tenerlo presente, anche l'importanza che esso assume come avvenimento politico in relazione a quell'atteggiamento verso gli allogeni che il Direttore del vostro giornale, l'on. Piscati, con così felice intuito da anni persegue. E' stata infatti — quella Mostra — una rassegna della produzione agricola e industriale delle popolazioni allogene nella vasta e considerevole zona di Tolmino. A parte l'incontrastato successo della Mostra forestale e di alpicoltura, che ha messo in evidenza l'accurata organizzazione da parte dei preposti a questa importantissima branchia dell'attività locale, devo dire subito che sono rimasto sorpreso ed ammirato degli ottimi risultati di quella che è la parte artistico-industriale della Mostra. Questa, infatti, non solo dà, in misura davvero confortante, la visione dei mirabili prodotti delle piccole industrie coltivate in quella plaga, ma dimostra come fra quei nostri allogeni resti fissa l'impronta di quel caratteristico buon gusto locale che bisogna non solo conservare, ma far progredire.

— Quali caratteristiche ha potuto riscontrare nei prodotti delle piccole industrie?

— Premessa l'impressione mia personale, che brevemente le ho espresso, posso aggiungere che ho potuto riscontrare una raffinata abilità manuale in tutti i rami delle arti e dei mestieri locali ed è da augurarsi che il Governo nazionale, molto provvidamente e coll'aiuto delle Scuole Industriali, dia tutto il suo appoggio all'incremento e al perfezionamento di tale buon gusto facendo progredire questo già affinate maestranze locali. Specie nelle arti del legno o del ferro, con un razionale insegnamento industriale, si potranno ottenere risultati veramente ottimi. Non parliamo poi della produzione dei merletti di Idria, tanto noti, tanto ricercati e che formano la meravigliosa e più saliente caratteristica della vallata. Sotto l'attuale Direzione della R. Scuola del Merletto di Idria, l'artistica industria sarà certo riportata al primitivo splendore.

— E le popolazioni allogene assecondaranno questa azione di perfezionamento delle loro piccole industrie?

— Sono più che convinto che da queste buone, industri e laboriose popolazioni e segnatamente da queste maestranze provette, molto si potrà ottenere con una sana e assidua propaganda artistico-industriale la quale tornerà indubbiamente grata e utile alle popolazioni stesse non solo, ma all'economia nazionale.

— Si faranno altre di queste Mostre?

— Io espressi il voto più fervido che questa Mostra non sia l'ultima fra le popolazioni allogene, perchè sono convinto che tali manifestazioni siano il mezzo migliore per la comprensione e per la fusione col nostro, dello spirito di quella brava gente industre ed operosa. Ho poi avuto occasione di esprimere le mie impressioni colte sul luogo, a parecchi preposti così alle pubbliche amministrazioni locali come ai sovraintendenti dell'attività forestale, agricola e industriale della zona, ed ho espresso la mia ferma convinzione che occorra però salvaguardare e non deformare la caratteristica della produzione e del colore locali; ho espresso anzi il parere che sarebbe ottima cosa istituire in questa zona una specie di piccolo ma accurato Museo etnografico come d'altronde si è già fatto a Tolmezzo, grazie all'interessamento dell'on. Gortani, per le arti, i mestieri e le piccole industrie della Carnia. Anche a Tolmino dovrebbero essere raccolti razionalmente tutti i tipici esemplari delle produzioni locali in modo che essi possano essere oggetto di esame e di confronto non solo per gli studiosi ma anche per gli stessi piccoli industriali.

E qui ebbe termine la breve intervista colla quale il comm. Calligaris ci espresse in rapida e chiara sintesi l'apprezzato suo pensiero sulla Mostra di Tolmino.

Prima di congedarci, abbiamo celermente attraversato il grande stabilimento pulsante per la produzione di nuovi superbi lavori; ma di questi parleremo prossimamente.

* * *

Malgrado il tempo poco propizio i visitatori della Mostra furono oltre 2500. La vendita di macchinario per caseificio ha oltrepassato l'importo di lire 15 mila.

La R. Scuola professionale di Udine, a mezzo del comm. Alberto Calligaris ha offerto una grande medaglia d'argento dorato e una d'argento.

Domani domenica alle 10 si inizierà la distribuzione dei premi agli espositori.

**BOLLETTINO GIORNALIERO**

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

**Venerdì 22 agosto 1924.**

| | ore 8 | ore 14 | ore 18 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 761.2 | 760.6 | 759.3 |
| Pressione al mare | 761.9 | 761.3 | 764.0 |
| Temperatura | 19.7 | 24.0 | 20.1 |
| Umidità (0-100) | 77 | 45 | 61 |
| Vento Direzione | E | S | SE |
| Vento Forza | deb. | mod. | deb. |
| Nebulosità (0-10) | 3 | 1 | 5 |
| Stato del tempo | bello | bello | inc. |

*Nelle ultime 24 ore:*

Temperatura massima: 25,0
Temperatura minima: 16,8
Acqua caduta: mm. 0,0

*Situazione isobarica europea a ore 8:*

Pressione massima: 764, sulla Polonia
Pressione minima: 747, sulla Scozia.

*Previsioni per le prossime 24 ore:*

Venti deboli orentali; cielo vario; temperatura quasi normale.



# CRONACA SPORTIVA

## L'èra nuova della Sezione Calcio

**A. S. Udinese - C. S. Ponziana Trieste**

Domenica 24 corrente la po tra squadra inizierà gli allenamenti con matchs amichevoli fuori città per prepararsi a scendere sul campo di via Mentana il giorno della inaugurazione in condizioni di affidamento che non lascieranno a dubitare l'esito della forte competizione che sosterranno.

Sotto la guida del trainer signor Krappan si recherà perciò a Trieste per incontrarsi con la Società Ponziana.

I giocatori nuovi inscritti alla Sezione, sono pregati a passare dalla Segreteria allo scopo di firmare i cartellini per la nuova stagione calcistica.

## Vita Commerciale

UNA SOCIETA' PER FABBRICA DI LATERIZI. A rogiti del notaio dr. Cellotti, fra Peressutti Guido di Angelo di Adegliacco, Peressutti Carlo fu Leonardo di Pagnacco, Mesaglio Antonio di Giuseppe di Adegliacco, ed Edonti Silvestri Luciano di Reana costituivasi una Società in accomandita per gestire una fornace di laterizi con sede in Fontanabona di Pagnacco per la durata di anni dieci e con la ragione sociale «Peressutti, Edonti, Silvestri, Fornace laterizi, Pagnacco». Capitale sociale L. 213 mila.

RECESSO DA SOCIETA'. — Il signor Buselini Giacomo fu Giovanni di Lestizza recedeva da socio della Società in nome collettivo «Patini e C.» avente per iscopo l'acquisto e la stagionatura dei bozzoli da seta con un capitale sociale di L. 100.000 conferito, per L. 50 mila dal Gaetano Patini fu Iellio di Tarcento, per L. 40.000 da Giacomo Busolmi e per L. 10.000 dalla signora Angelina Patini fu Iellio in Cascovalle residente a Tolmezzo.

Per l'avvenuto recesso restano d'ora in poi quali soci i signori Patini Gaetano ed Angelina.

FALLIMENTI. — Con sentenza del Tribunale di Udine in data 19 agosto fu dichiarato fallito Riccardo Pesante, caffettiere di S. Daniele. Furono fissati: 18 settembre ore 10 per la riunione dei creditori; al 18 settembre limite di presentazione dei titoli di credito; 6 ottobre ore 10, verifica dei crediti. Curatore provvisorio avv. Leone D'Orlando.

— Il Tribunale di Udine ha dichiarato fallito in data 16 agosto Tito Falcon esercente trattoria «Ai Ronchi» in Udine. Il 5 settembre prima riunione dei creditori; fino al 13 settembre presentazione titoli di credito; 2 ottobre ore 10 verifica dei crediti. Curatore provvisorio rag. Della Maestra.

## Rassegna Commerciale

**MEDIA DEI CAMBI**

MILANO, 22. — (per telegrafo).

Francia 123.40 — Svizzera 423.50 — Londra 101.82 — New York 22.62 — Berlino (marco oro) 5.41 — Romania 10 — Belgio 113 — Spagna 302 — Praga 67.75 — Ungheria 0.0295 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 22,70.

**Quotazioni obbligazioni Venezie**

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 21 agosto 1924: Corso medio 84.28 — Quotazioni singole: Trieste 84.05; Milano 84.35; Roma 84.10.

# Cronaca Udinese

## La giornata del Sottosegretario S. E. Spezzotti a Udine.

In questi giorni il Sottosegretario alle Finanze S. E. Spezzotti si occupò di numerosi importanti interessi cittadini e della Regione.

In alcune riunioni presso il Municipio furono trattati, col suo intervento, alcuni importanti problemi comunali.

Presso la Cassa di Risparmio partecipò ad una seduta del Comitato del nuovo grande Ospedale.

Visitò gli uffici della Intendenza di Finanza, dove conferì con i più alti funzionari preposti a quell' Ufficio.

Insieme all' ing. Magnani, direttore del Consorzio Ledra, ispezionò i lavori del grande ponte canale attraverso al Cormor.

Fu inoltre a visitare i lavori di ampliamento degli impianti del Frigorifero del Friuli e quelli di sistemazione della caserma dei pompieri e delle officine comunali.

## La riunione del Direttorio Provinciale Fascista

Oggi alle ore 13 avrà luogo la riunione del Direttorio Provinciale della Federazione Fascista per trattare importanti argomenti.

## Nel Campo Sindacale

La Segreteria Generale dei Sindacati Fascisti ci comunica:

Il signor Marin, Centurione della Milizia Nazionale, impiegato nelle F.F. S.S. a Pontebba, ha emanato il seguente «ukase» agli operai delle Miniere di Raibl (Cave del Predil):

« Sono proibite tutte le unioni di operai per qualsiasi scopo esse dovessero essere indette. E' proibito specialmente l'uso di qualsiasi vano o terreno della Miniera Privata sotto sequestro per tenere simili riunioni. E' inoltre proibito di tenere simili riunioni durante l'orario di lavoro. E' pure proibito di trattare pubblicamente qualsiasi questione relativa alla maestranza della Miniera in occasione di riunioni di tutta o di parte della maestranza per ragioni di servizio come per es. appelli della maestranza oppure cambio di turno oppure quando vengono pagate le quindicine. Richiamo l'attenzione su queste disposizioni avvertendo che chiunque agisca contro viene a trovarsi in conflitto con le leggi penali d' Italia e obbligo in modo di impedire fatti di cui sopra e qualora non riuscissero, di portarli subito a conoscenza della Direzione ».

Dal contesto di questa ordinanza del tutto arbitraria si misura la deplorevole leggerezza del signor Marin, il quale mostra di ignorare del tutto le responsabilità inerenti alla sua posizione sino a cadere nel ridicolo più manifesto col più biasimevole abuso dell'autorità del suo grado, invadendo persino il campo della Autorità costituita ed usurpando funzioni sindacali che assolutamente non gli competono.

La draconiana ordinanza del signor Marin volta ad impedire pacifiche adunanze di lavoratori disciplinati ed insospettabili, è sdegnosamente respinta da codesta Segreteria Generale, che ravvisa nelle gesta del signor Marin atti di responsabile ostilità ai Sindacati, che saranno inflessibilmente repressi per salvaguardare anche il buon nome italiano ai confini della Patria.

Mentre provvediamo a ritirare immediatamente lo stolto divieto, avvisiamo la Direzione Generale delle Miniere di non dare, per l'avvenire, alcun credito a certe paranoiche imposizioni del signor Marin dei cui atteggiamenti — per ulteriori misure disciplinari — egli sarà chiamato a rispondere presso il superiore Comando della Legione e le gerarchie del P. N. F.

Il Segretario Generale della Federazione Sindacale
*R. Passaretti.*

## I permessi di caccia

Mercoledì, un gruppo di cacciatori, per mezzo delle « Voci del pubblico » si lamentava che all'apertura della caccia non avevano ottenuto ancora la licenza per il porto del fucile e chiedevano una maggior sollecitudine alla Questura nel rilascio delle licenze stesse.

Veniamo informati che, dal primo luglio a tutto il 20 c. m. sono pervenute 2121 domande di permessi di porto d'armi e licenze di caccia senz'arme. A tutto il 20 risultano rilasciati permessi 1550 per fucile ed altri 252 permessi per altre armi e caccia senz'arma. Attendono di essere sbrigate 319 domande di porto d'armi e licenze di caccia, molte delle quali, trattandosi di nuove concessioni, sono in corso d' istruttoria ed altre trovansi all' Ufficio del Registro. Notisi che l' Ufficio di P. S. e quella del Registro e delle Poste, cercano di eliminare gli inconvenienti derivanti dal nuovo sistema di emissione dei vaglia che inceppa il rapido disbrigo delle pratiche.

Come si vede gli uffici competenti fanno il possibile per il più sollecito disbrigo delle pratiche.

## Società di mutuo soccorso fra i barbieri

I soci sono pregati d' intervenire alla assemblea che avrà luogo il giorno di lunedì 25 corr. alle ore 10 anti. nei locali dell'Albergo « Al Telegrafo », per trattare il seguente ordine del giorno: Approvazione dell'ultimo Verbale, del resoconto semestrale e del resoconto della gita sociale; proposta di gita per il 1925; comunicazioni, e da ultimo elezione di un revisore proprietario.

## Tassa scambio
### sulla importazione cotoni.

La Camera di Commercio comunica che con decreto ministeriale 10 agosto 1924 è stato determinato in L. 14 per chilogramma il valore medio del cotone agli effetti della restituzione della tassa di scambio pagata sull' importazione del cotone greggio, da rimborsarsi nel caso previsto dall'art. 34 della legge sulla tassa sugli scambi del 30 dicembre 1923 N. 3273.



## Il Comitato cittadino per le onoranze ai Sovrani

Questa mattina, alle ore 11, si radunerà, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il Comitato cittadino per le onoranze ai Sovrani in occasione della Loro prossima visita a Udine.

Il Comitato è sorto per iniziativa del Commissario aggiunto dott. cav. Manlio Binna pel Comune, del co. avv. Gino di Caporiacco per la Commissione Reale provinciale e del comm. Luigi Fabris per il Comitato pro erigendo Ospedale alla cui posa della prima pietra assisteranno i Sovrani.

A fare parte del Comitato sono stati chiamati:

Per il Comune di Udine il Commissario aggiunto cav. dott. Binna — per la Provincia il gr. uff. avv. co. Gino di Caporiacco — comm. Fabris presidente della Cassa di Risparmio — maggiore cav. Gervasi per la Brigata Re — medaglia d'oro cav. Emilio Pantanali — S. E. on. Morpurgo quale Commissario governativo della Camera di Commercio, presidente della « Dante Alighieri » e della Sezione della Croce Rossa — co. Anita della Porta per l' Ispettorato Infermiere Croce Rossa — I Presidenti delle seguenti società: Società Alpina Friulana — Sindacato della Stampa — Associazione Agraria Friulana — Cattedra Ambulante di Agricoltura — Società « Pro Montibus » — Comitato provinciale Orfani di Guerra — Patronato Friulano Orfani — Collegio Ingegneri — Collegio Ragionieri — Ordine dei Sanitari — Ordine dei Farmacisti — Capoconsole Touring Club — Accademia Udinese — Commissario provinciale per la conservazione dei Monumenti prof. Del Puppo — Delegato R. Deputazione di Storia Patria — Ispettore provinciale del Tiro a Segno — Ospizio Marino Friulano — Società Filologica — Circolo Speleologico — Istituto Nastro Azzurro — Sezione di Udine del Partito Fascista — Federazione Friulana Fascista — co. Elisa de Puppi del Fascio Femminile — Associazione Ferrovieri Fascisti — Veterani e Reduci — Reduci d'Africa — Madri e Vedove — Mutilati — Combattenti — ex Alpini — ex Bersaglieri — ex Carabinieri — Volontari di Guerra — Delegato Regionale Federazione Combattenti — Arditi d'Italia — Esploratori Nazionali Friulani e Cattolici — Unione Agenti di Commercio — Calzolai — Cattolica di M. S. — Operaia Cattolica — Federazione Giovanile Cattolica — Federazione Dazieri (ramo impiegati) — Sindacato Dipendenti Enti Locali — Elettrica Friulana — Unione Operai Escursionisti — Falegnami — Operaia di M. S. Ferriere — Commercianti ed Esercenti — Associazione Industriale Friulana — Federazione Friulana Industria e Commercio — Unione del Lavoro — Loggia Massonica — Corale «Mazzucato» — Circolo Giovanile « Lelio Michelini » — Operaia M. S. — Orchestrale — Parrucchieri e Barbieri — Pensionati Ferrovieri — Pittori e Decoratori — Società di M. S. fra Pompieri — Sarti — Sportiva Udinese — Friulana Studentesca — Gruppo della Federazione Lavoratori del Libro — Tiro a Segno Nazionale — Club Unione — Volontari automobilisti e ciclisti.

Inoltre i direttori o corrispondenti dei giornali: « Giornale del Friuli » — « La Patria del Friuli » — « Gazzettino » — « Popolo Veneto » — « Popolo Friulano ».

I funzionari comunali: Segretario Generale — Ragioniere Capo — Direttore Generale Scuole Elementari — Ingegnere Capo — Ispettore di Polizia Urbana — Economo.

Istruzione: Presidente R. Scuola Professionale « Giovanni da Udine » — Presidi: Ginnasio-Liceo — Istituto Scientifico — Istituto Tecnico — Istituto Magistrale — Scuola Complementare — Direttrice Istituto Nazionale Uccellis — Direttori: R. Scuola Professionale « G. da Udine » — Collegio « Toppo » — Collegio Arcivescovile — Istituto Renati — Presidenti: Società Protettrice dell' Infanzia — Ricreatorio « Carlo Facci » — Università Popolare.

Istituti di Credito: Presidente Cassa di Risparmio — Direttore Banca d' Italia — Banca del Friuli — Presidente Banca Cooperativa — Banca Cattolica Direttore Banca del Friuli — Banca Commerciale Italiana — Banca Nazionale di Credito.

Commissioni comunali: Presidenti: Casa di Ricovero — Congregazione di Carità — Monte di Pietà — Ospedale Civile.

Signori ingegnere Carlo Fachini — Vittorio Marcovich — cav. uff. Ugo Zilli — co. Giacomo di Prampero — ing. Francesco Dormisch — co. Franco Caratti — rag. Ugo Omet — cav. Giovanni Bissattini — co. Ettore Orgnani-Martina — maestro cav. Mario Mascagni — Marcelliano Canciani — architetto Cesare Miani — co. cav. Alessandro del Torso.

## Gravissimo investimento ciclistico

Nel pomeriggio di ieri, in Via Lumignacco, presso il casello N. 3, l'elettricista Silvio Sant di Giuseppe, di anni 28, nativo di Cassacco, che percorreva la via in bicicletta, ebbe un violento scontro con altro ciclista, che veniva dalla parte opposta.

Il Sant fu sbalzato a terra e non fu in grado di rialzarsi. Ebbe i primi soccorsi dai passanti; ma il suo stato apparve subito gravissimo, e perciò si provvide al suo pronto trasporto allo Ospedale civile, dove giunse alle ore 21, venne accolto d' urgenza.

La visita medica gli constatò le seguenti ferite: forti contusioni alla regione peroabitaria destra, contusioni multiple al capo, escoriazioni e contusioni multiple agli arti, super commozione cerebrale. Prognosi riservata.

## Cause da trattarsi in Tribunale

Giovedì 28:

Stringhetti Umberto e Manfredi Ernesta, art. 122 C. P.

Di Giusto Giovanni e Quargnassi Ilma, art. 338 C. P.

Gris Attilio e Gruden Francesco, articolo 404 C. P.

## Oblazione al Fascio

La signora Emma Rubini ved. Marcotti elargisce L. 50 a favore del Fascio per onorare la memoria della signora Laura Tamai-Fellini.

## Biglietti festivi a prezzo ridotto
### sulle linee della Veneta.

La direzione della Società Veneta — per favorire il movimento festivo sulle linee Udine-Cividale e Carnia-Villa Santina — ha disposto per l' Istituzione — in via di esperimento — dei seguenti biglietti di andata-ritorno valevoli per i soli giorni di domenica e festivi riconosciuti dallo Stato:

Linea Udine-Cividale: Classe II, L. 6.75; Classe III L. 4 — Udine-Remanzacco: Classe III L. 2 — Udine-Moimacco: Classe III L. 3 — Cividale-Remanzacco: Classe III L. 2 — Cividale-Moimacco: Classe III L. 1.

Linea Tolmezzo-Villa Santina: Classe III L. 2.

Questi biglietti non sono validi pel ritorno coi treni del lunedì.

### Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta al sugo - Pasticciata di manzo - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli novelli - Bistecche - Contorno.

## Ancora variazioni venatorie e culinarie

Sapete quello che diceva un poeta?

*E' la sera del quindici d'agosto.*
*Sento un profumo che consola il core,*
*E' profumo di quaglie cotte arrosto.*

E difatti usualmente la quagli si cuoce arrostica. In un recipiente di rame o di terra si mettono a fuoco le quaglie con un po' di burro. Chi le desidera piuttosto profumate può far uso di una foglia di lauro o anche di qualche ginepro. Raccomando un po' di coloritura, e la cottura lenta per un'ora e mezza. L'abilità del cuoco consiste nell'aggiungere il minimo possibile di brodo e nel tener il recipiente ben coperchiato.

Avete lo stomaco debole? Volete provarle bollite in brodo? Sono squisite, ve lo garantisco io: solo bisogna aver avvertenza di pretendere poco brodo; nel quale, se non vi dà noia, potrete cuocere un pugno di riso. E' una minestra da ghiottone.

Un ultimo sistema vi insegnerò, in tutta segretezza: a cuocerle a vapore. Occorre la casseruola di latta ermeticamente chiusa. Si introducono in questa le quaglie con un po' di burro ed un ginepro nell' interno. La casseruola si mette nel forno, si smuove qualche volta senza mai scoperchiarla e dopo due orette si trova la quaglia cotta meravigliosamente nel proprio sugo.

Mi dimenticavo di parlarvi dei crostini, che fanno così bella e degna corona a un piatto di quaglie.

Il crostino si immerge per un attimo nel brodo o nel latte, quindi si indora nel burro sciolto in padella. Quando il crostino è del color dell'oro, si spruzza col sugo della quaglia.

Queste son tutte ricette di dotti in culinaria: ma una buona spiedata di quaglie cotte a puntino e col relativo aspergoto è il non plus ultra. Domandatelo alle nostre brave massaie che... di quaglie se ne intendono!

Poche quaglie!, signori, e per di più molto sparse: è proprio questa la più recente constatazione.

Non saprei dirvi il perchè di questo fenomeno verificatosi in un annata di pioggie abbastanza frequenti; in un'annata, ricca di acqua d' irrigazione, non troppo calda, che pareva fatta per mantenere le quaglie ferme nei luoghi dove avevano nidificato. Cosa volete? Ormai questo volatile ha preso l'abitudine di voler ricercare nel cuore dell'estate una dimora fresca, e si ripete in quest'anno quanto si è tante volte verificato negli anni scorsi, l'esodo delle quaglie verso le zone montane.

Dunque, a meno di qualche miracolo che riconduca in questi ultimi momenti le quaglie alle nostre pianure, il che vi auguro ben di cuore, sarà fortunato colui che metterà nel carniere mezza dozzina di quaglie, senza permettersi il lusso di fare passaporti, perchè in tal caso la messa diminuirà.

Piuttosto, se desiderate notizie buone, vi posso dire che in fatto di pernici si sta molto meglio. Vero è che la pernice non è boccone per tutti i palati, ossia bersaglio per tutti i fucili, ma pur tuttavia essa conta, e direi quasi che nel novero degli animali tiene il primato.

Le lepri non sono molto numerose e ciò dopo un inverno propizio come quello scorso, deve in gran parte attribuirsi alla omessa custodia dei cani da corsa e di altri, i quali hanno fatto larga strage a primavera dei poveri leprotti.

E poi, carissimi, è già da un po' di tempo che la caccia alla lepre si esercita di frodo: non è ancora una settimana che uno dei cacciatori più noti — almeno a parole — inseguendo una lepre che aveav ferita ha preso una storta, per cui si è liquidato per i primi giorni di caccia.

Le storte, lo sapete, sono cosa assai pericolosa.

Lo so che vorreste sapere anche qualche cosa dei fagiani di monte: ma in questo tema sono un po' geloso, e quindi più segreto. Vi basti sapere che le coavte; quest'anno sono abbondanti.

... E perchè non debbo dire nulla per i « signori ramivori », per costoro che vengono chiamati il proletariato dei cacciatori? Abbastanza abbondanti le tortore e non mancano i colombi, abbondanti i merli, anche quelli dal becco giallo, scarsi sempre più di anno in anno i rigogoli che costituiscono un boccone così prelibato per i palati fini; il tordo nostrano va diventando più rado causa la distruzione delle nidiate in primavera.

## Corrispondenza aperta

« VIRI ». — Veni, vidi, viri, vici. Un nostro legato sarà costì domattina e l'articolo andrà martedì.

### LINEA AUTOMOBILISTICA
#### Linea Udine - Grado.
**Solamente nei giorni feriali.**

Partenze da Udine: ore 9 — 18.15.
Arrivi a Grado: ore 10.30 — 20.45.
Partenze da Grado: ore 6 — 17 — Arrivi a Udine: ore 8 — 18.30.

#### GIORNALIERA
#### Udine - Grado.

Partenza da UDINE, dall'Albergo Europa, di fronte alla Stazione: ore 7.30 (in coincidenza a Porta Gemona col Tram di S. Daniele. — Arrivo a Grado: ore 9.

Partenza da Grado: ore 19.30 — Arrivo a Udine: ore 21.

#### Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.40 — 9.37 — 11.30 — 19.40.
Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Carvignano) — 9.21 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

# Orario ferroviario

#### Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 4.10 — 7.40 — 10.10 (diretto) — 13.25 — 16.45 (diretto a Gorizia) — 20.1.

Arrivi: ore 7.3 (da Gorizia) — 9.20 — 11.20 — 16.15 — 19.30 (diretto) — 22.35.

#### Linea Udine-Venezia.

Partenze, ore 2 (diretto) — 5.35 — 7.10 fino a Pordenone — 9.10 — 11.15 (diretto) — 16.35 — 20 (diretto).

Arrivi: ore 1.5 (diretto) — 7.42 da Pordenone — 9.30 — 11.51 (diretto) — 16 — 17.37 (diretto) — 23.3.

#### Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 1.25 — 9.45 (diretto) — 12.10 (*) — 17.50 (diretto) — 19.45.

Arrivi: ore 1.15 — 7.35 — 11.30 (diretto) — 15.55 (*) — 19.10.

(*) Dal 15 giugno al 15 ottobre.

#### Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze: ore 5.20 (per Grado) — 8 20 — 8.40 (per Grado) — 10.15 — 19.

Arrivi: ore 7.37 — 13.17 — 18.30 — 23.12 (da Grado).

#### Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6.20 — 8.30 — 12 — 16.30 — 20.05.

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 9.20 — 12.20 — 17 — 20.35.

Partenze da Cividale: ore 5.20 — 7 — 10.40 — 12.50 — 18.45 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 5.50 — 7.30 — 11.10 — 13 20 — 19.15 — 21.30 (*).

(*) Questo treno si effettuerà soltanto alla domenica.

#### Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenze da Cividale Ferrovia: ore 7 — 12.35 — da Cividale Barbetta: ore 18.30 — Arrivi a Caporetto: 8.56 — 14.46 — 20.6.

Partenza da Caporetto: ore 5 — 10.50 — 16.45 — Arrivi a Cividale Ferrovia: ore 6.40 — 12.20 — 18.25.

#### Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze dalla Staz. Carnia: ore 5.40 — 11 — 13.40 (*) — 15.35 — 19.

Arrivi a Tolmezzo: ore 7.01 — 11.21 — 14.01 — 16.01 — 19.21.

Partenze da Tolmezzo: ore 7.04 — 11.24 — 14.04 — 16.40 — 19.24.

Arrivi a Villa Santina: ore 7.25 — 11.40 — 14.20 — 17 — 19.40

Partenze da Villa Santina: ore 5.55 — 8 — 9.35 — 13.45 (*) — 17.35.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.51 — 8.13 — 9.51 — 14.02 — 17.51.

Pertenze da Tolmezzo: ore 5.54 — 9.51 — 14.05 — 17.54.

Arrivi alla Stab. Carnia: ore 6.15 — 10.15 — 14.25 — 18.15.

(*) Si effettuano dal 15 giugno al 15 ottobre.

NB. — Tutti i treni sono in coincidenza a « Per la Carnia » coi treni delle Ferrovie dello Stato.

#### Linea Udine - Lignano

Partenza: da Udine, treno, ore 6.20 — S. Giorgio Nog., autocorriera, ore 7.40 — Marano, motoscafo ore 8.30.

Ritorno: da Lignano ore 16 — da Marano ore 16.50 — da S. Giorgio Nog. ore 17.25.

Due corse nei giorni festivi in coincidenza coi treni in arrivo a S. Giorgio, al mezzogiorno.

#### Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 — 6.45 — 12.40 (*) — 1.15.

Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 — 7.40 — 13.35 (*) — 17.10.

Partenze da Villa Santina: 5.25 (**) — 8.55 — 14.25 (*) — 19.45.

Arrivi a Comeglians: 6.30 (**) — 10 — 15.30 (*) — 20.50.

(*) Sospeso la domenica nei mesi di giugno, settembre e ottobre.

(**) Si effettuerà il lunedì, giovedì e sabato.

#### Linea Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.15 — 9.30 (per Fagagna) (*) — 11.40 — D. 16.20 — 18.30 — 20 (per Fagagna) (*).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.24 (a Fagagna) (*) — 13.5 — D. 17.20 — 19.55 — 20.54 (a Fagagna) (*).

Partenze da S. Daniele: ore 6 — 8 — 10.36 (parte da Fagagna) (*) 13.10 — 18 21.15 (per Fagagna) (*).

Arrivi a Udine: ore 7.25 — D. 9.05 — 11.30 (*) — 14.35 — 19.25 — 22.10 (*).

(*) Si effettua nei giorni festivi.

L'Agenzia viaggiatori, Massimo Gaudio, sotto portici del Palazzo degli Uffici, rilascia i biglietti anche il giorno avanti la partenza.

#### Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12 59 — 13 59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni Partenze da Paluzza: 4.30 (*) — 6.20 — 9.45 (**) — 16.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): 5.35 (*) — 7.25 — 10.50 (**) 17.5.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): 8 (**) 12.10 — 18.10 — 19.30 (*).

Arrivi a Paluzza: 9.15 (**) 13.25 — festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15 — 22.35.

Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.18.

#### Tranvia del But.

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

(**) Si effettua il giovedì. Dal 1.o luglio giornaliero.

#### LINEA AUTOMOBILISTICA
#### Udine - Maiano - Oseppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo 19.25 — 20.45 (*).

a Udine ore 9.

#### Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

#### Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 0.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Trastacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

#### AUTOCORRIERA
#### Pontebba - Lusnitz - Tarvisio.

Partenza da Pontebba: ore 9.10 - 15.15.
Arrivo a Tarvisio: ore 10.10 - 16.15.
Partenza da Tarvisio: ore 11.20 - 17.30.
Arrivo a Pontebba: ore 12.20 - 18.30.

#### Linea Vito D'Asio-Anduins-Pinzano Spilimbergo.

Partenza da Vito D'Asio ore 6 — da Pinzano ore 6.40 — arrivo Spilimbergo ore 7.25 in coincidenza a Pinzano con la linea Pinzano-S. Daniele-Udine.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Ciculini, redattore responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »